

Anche il mondo bancario italiano è stato colto di sorpresa dalle decisioni di Parigi.

(Italia. An. Don Jona)

INTOLLERANZA DEGLI SCIOPERANTI NELLO STABILIMENTO DI MIRAFIORI

AGGREDITI DA QUATTRO OPERAI

Uno ha dovuto essere ricoverato in ospedale - Bloccata una linea di montaggio dell'Autobianchi
Crisi dichiarata nel settore tessile - I ferrovieri minacciano uno sciopero alla fine del mese

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13. Alla Fiat continuano le agitazioni secondo i programmi tracciati dai sindacati nell'ambito delle trattative sulla piattaforma rivendicativa: due ore di sciopero sono state proclamate per ogni turno in tutti gli stabilimenti fatta eccezione per alcuni, nei quali lo sciopero interessa solo il primo turno. La situazione sarà da tre fino a otto ore per le sezioni. I rilievi della direzione Fiat sulla situazione degli scioperi nei vari stabilimenti, alle ore 18.30, hanno fornito le seguenti indicazioni: su una forza di 75.780 operai, erano presenti 55.351 pari al 73,2 per cento.

Anche oggi sono stati segnalati alcuni episodi di violenza. Alla officina 30 di Mirafiori, quattro operai sono stati aggrediti da scioperanti e uno ha dovuto essere accompagnato all'ospedale; alla sezione di ricerca, un corteo capeggiato da un membro di commissione interna ha percorso alcuni reparti e sono stati lanciati dardi in ferro e bulloni contro altri operai al lavoro.

La direzione della Fiat ha fatto affiggere in tutti gli stabilimenti un manifesto con il quale ribatte ad un volantino diffuso ieri dai sindacati del settore circa i metodi ed i tempi di lavoro negli stabilimenti all'estero. Riferendosi all'invito rivolto dall'avv. Cuttitta della Fiat ai sindacati per un viaggio comune in Europa per esaminare i sistemi di lavoro in altri stabilimenti, i sindacati affermavano nel volantino che: «Per lavoro sono minori che alla Fiat, i tempi di riposo più alti, i diritti sindacali chiessi con la «piattaforma» già riconosciuti. Nel manifesto, il volantino viene riprodotto per intero e le varie affermazioni dei sindacati sono contestate con grosse scritte a mano in colore rosso.

Situazione sindacale calda anche all'Autobianchi di Desio. Oggi pomeriggio alcuni operai della linea che monta la «A112», hanno scioperato non finendo una scocca di vettura ogni due. Verso le 18, a causa di questa nuova forma di sciopero che ha fatto mancare la continuità nel lavoro, circa mille dipendenti sono stati lasciati in libertà.

Ecco ora le agitazioni. Oggi tutti i mutati che hanno avuto bisogno di ricorrere alle cure del medico per una visita o per la prescrizione di un medicinale sono stati costretti a pagare la regolare parcella. E per tutta la giornata di domani si ripeterà la stessa storia a causa dello sciopero in atto di 48 ore indetto dai medici mutualisti aderenti alla Fim.

La manifestazione interessa i circa quindicimila medici iscritti alla federazione italiana medici mutualisti, che hanno manifestato in modo abbastanza compatto la loro protesta, secondo quanto ha detto il dott. Inghirami presidente della federazione, soprattutto nelle maggiori città settentrionali: Milano, Genova, Firenze, Torino, Bologna, dove la federazione è largamente presente.

Sul piano delle altre vertenze va registrato che nel settore del commercio si è avuta oggi una schiarita che probabilmente farà desistere gli operatori della categoria (che sono 1 milione e 200 mila) dall'attuare un'altra manifestazione di protesta come quella del 28 aprile scorso. La lista distensiva è venuta oggi dalla Confcommercio che ha giudicato «sostanzialmente positivo» l'incontro avuto ieri sera con il presidente del consiglio.

Infine, sempre sul piano delle agitazioni sindacali, va rilevato che i sindacati dei ferrovieri della Sfi-Gli, Saut-Cisl e Sifuf-Uil hanno deciso di attuare una protesta nazionale nella terza decade del corrente mese a sostegno delle rivendicazioni circa il problema degli appalti e la questione dell'ampiamiento degli organici. Lunedì 17, per ora, si asterranno i lavoratori telefonici della Sip per i problemi previdenziali della categoria.

Note distensive invece nel settore dei lavoratori del mare. Il ministro della Marina mercantile, Antonio Di Lorenzo, ha annunciato che il governo ha deciso di rivedere le condizioni di lavoro dei marinai.

La condizione di crisi economica dell'industria tessile, compreso il comparto maglieria e calzetteria. Il decreto autorizza l'intervento straordinario della cassa integrazione e gli scioperi degli operai del settore nel quale si è determinata una situazione di crisi economica generale tale da richiedere un processo di ristrutturazione, riorganizzazione e conversione produttiva.

Con il provvedimento, nell'intento di assicurare il mantenimento del livello di occupazione, si dispone la corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore di operai sospesi o lavoratori ad orario ridotto dipendenti dalle aziende tessili, in misura pari all'80 per cento della normale retribuzione. Di tale intervento

straordinario beneficeranno i lavoratori dei seguenti settori: seta, cotone, fibre artificiali, lana, fibre dure e tessili varie, nonché tessuti di maglieria e calzetteria.

Matteo Giambi. Sindacalisti «piantano» il ministro Matteotti. Un comunicato del ministero del turismo e dello spettacolo informa che un incidente in corso di accertamento è stato segnalato al ministero del turismo e dello spettacolo dove erano stati convocati i rappresentanti della commissione interna dello stabilimento Tecnico. Per le ore 17, rileva il comunicato, era stata convocata la commissione centrale per la climatologia e il ministro e il ministro ha fatto sapere ai membri delle delegazioni che li avrebbe raggiunti appena gli fosse stato possibile e aveva dato disposizioni per farli attendere nel salotto.

«Alle ore 18.20 il ministro ha potuto allontanarsi dalla sala della commissione per iniziare il colloquio preannunciato. Ha dovuto però attendere i sindacati dei lavoratori avevano abbandonato il ministero».

DOPO LA «SPACCATURA» DI IERI AL SENATO

Accordo fra DC e PSI sul governo degli atenei

Passa la proposta democristiana: metà dei posti nei consigli ai docenti di ruolo e ricercatori

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13. A seguito di accordi tra socialisti e democristiani è stato superato oggi al Senato l'articolo 41, relativo alla composizione del consiglio degli atenei che dovrà governare l'Università. Nella seduta precedente, come si ricordava, la maggioranza si era divisa: socialisti e democristiani avevano presentato due differenti proposte.

In base alla proposta socialista i docenti e i ricercatori avrebbero avuto meno della metà dei posti nel consiglio, inoltre i rettori potevano essere nominati al voto dei docenti di ruolo. I democristiani ponevano, invece, come condizione essenziale la nomina del rettore tra i docenti e chiedevano che ai docenti stessi e ai ricercatori venisse assicurata la metà esatta dei posti nel consiglio.

Di fronte a queste due posizioni, che erano sembrate insuperabili, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13. A seguito di accordi tra socialisti e democristiani è stato superato oggi al Senato l'articolo 41, relativo alla composizione del consiglio degli atenei che dovrà governare l'Università. Nella seduta precedente, come si ricordava, la maggioranza si era divisa: socialisti e democristiani avevano presentato due differenti proposte.

In base alla proposta socialista i docenti e i ricercatori avrebbero avuto meno della metà dei posti nel consiglio, inoltre i rettori potevano essere nominati al voto dei docenti di ruolo. I democristiani ponevano, invece, come condizione essenziale la nomina del rettore tra i docenti e chiedevano che ai docenti stessi e ai ricercatori venisse assicurata la metà esatta dei posti nel consiglio.

Di fronte a queste due posizioni, che erano sembrate insuperabili, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13. A seguito di accordi tra socialisti e democristiani è stato superato oggi al Senato l'articolo 41, relativo alla composizione del consiglio degli atenei che dovrà governare l'Università. Nella seduta precedente, come si ricordava, la maggioranza si era divisa: socialisti e democristiani avevano presentato due differenti proposte.

In base alla proposta socialista i docenti e i ricercatori avrebbero avuto meno della metà dei posti nel consiglio, inoltre i rettori potevano essere nominati al voto dei docenti di ruolo. I democristiani ponevano, invece, come condizione essenziale la nomina del rettore tra i docenti e chiedevano che ai docenti stessi e ai ricercatori venisse assicurata la metà esatta dei posti nel consiglio.

Di fronte a queste due posizioni, che erano sembrate insuperabili, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

La figlia dell'industriale sarebbe stata vista su un autobus e il ratto sarebbe avvenuto in una via nei pressi di casa - Si escluderebbe la premeditazione - Un brutale «scherzo» ai danni della madre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 13. Milena Sutter è stata rapita in via Puggia, a poca distanza da casa? L'industriale ha risposto per questa tesi, del tutto nuova nel quadro delle indagini sulla scomparsa della ragazza, che manca ormai da una settimana. Una signora ha telefonato a un giornale del pomeriggio dicendo: «Giovedì scorso — proprio dopo le ore 17, sono salita, a Brignole, sull'autobus 45». Ricorda che salì anche una donna che era al collo di una ragazza che assomigliava molto al ritratto di Milena, che poi ho visto pubblicato sui giornali. Era bionda, slanciata, sottile, indossava un abito di paillettes chiari e una camicia o un giletto giallo, e aveva il suo borsone sotto il braccio, come fanno tutte le studentesse.

«Ricordo — ha affermato la donna — che si sedette nei primi posti dell'autobus, proprio accanto alla porta d'uscita. Dietro di lei erano seduti due giovani, evidentemente diretti alla loro casa, a Sturla. I due la guardavano con evidente ammirazione. Ricordo bene questi particolari, perché anche se non ricordo il nome della ragazza, so che era Milena. Era proprio una bella ragazza, si faceva guardare».

«Dove è scesa quella ragazza?», ha San Martino, ha risposto la signora — davanti al cinema che è sulla piazzetta. Fin qui la testimonianza della signora. Da San Martino, per raggiungere via Puggia, che si trova all'inizio di via Orsini, non c'è che da percorrere via Puggia, una strada isolata e poco frequentata, una strada che sembrerebbe particolarmente adatta per un agguato. Se veramente quella ragazza fosse stata Milena, è quasi certo che si incamminò a piedi lungo via Puggia. E' dunque, qui, che fu rapita la ragazza. La testimonianza della signora coincide peraltro con altre testimonianze secondo le quali Milena, quel pomeriggio, perse l'autobus che era solita prendere per tornare a casa. Reclamata al capolinea, sito in via Thaon di Revel, presso la stazione Brignole, una ragazza che assomigliava moltissimo a Milena fu vista chiedere se l'autobus fosse già partito. Le dissero che era partito da poco. A questo punto, per non fare tardi alla pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si è subito scesa dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco.

Agenti del commissariato di pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si sono subito scesi dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco. Agenti del commissariato di pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si sono subito scesi dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco.

Agenti del commissariato di pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si sono subito scesi dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco. Agenti del commissariato di pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si sono subito scesi dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco.

Agenti del commissariato di pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si sono subito scesi dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco. Agenti del commissariato di pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si sono subito scesi dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco.

Agenti del commissariato di pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si sono subito scesi dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco. Agenti del commissariato di pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si sono subito scesi dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco.

Agenti del commissariato di pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si sono subito scesi dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco. Agenti del commissariato di pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si sono subito scesi dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco.

Agenti del commissariato di pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si sono subito scesi dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco. Agenti del commissariato di pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si sono subito scesi dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco.

Agenti del commissariato di pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si sono subito scesi dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco. Agenti del commissariato di pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si sono subito scesi dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco.

Agenti del commissariato di pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si sono subito scesi dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco. Agenti del commissariato di pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si sono subito scesi dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco.

Agenti del commissariato di pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si sono subito scesi dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco. Agenti del commissariato di pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si sono subito scesi dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco.

Agenti del commissariato di pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si sono subito scesi dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco. Agenti del commissariato di pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si sono subito scesi dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco.

Agenti del commissariato di pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si sono subito scesi dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco. Agenti del commissariato di pubblica sicurezza (San Lorenzo), che stavano svolgendo l'inchiesta, si sono subito scesi dalla vettura con l'aiuto di alcuni passanti, ha spento il fuoco.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13. A seguito di accordi tra socialisti e democristiani è stato superato oggi al Senato l'articolo 41, relativo alla composizione del consiglio degli atenei che dovrà governare l'Università. Nella seduta precedente, come si ricordava, la maggioranza si era divisa: socialisti e democristiani avevano presentato due differenti proposte.

In base alla proposta socialista i docenti e i ricercatori avrebbero avuto meno della metà dei posti nel consiglio, inoltre i rettori potevano essere nominati al voto dei docenti di ruolo. I democristiani ponevano, invece, come condizione essenziale la nomina del rettore tra i docenti e chiedevano che ai docenti stessi e ai ricercatori venisse assicurata la metà esatta dei posti nel consiglio.

Di fronte a queste due posizioni, che erano sembrate insuperabili, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13. A seguito di accordi tra socialisti e democristiani è stato superato oggi al Senato l'articolo 41, relativo alla composizione del consiglio degli atenei che dovrà governare l'Università. Nella seduta precedente, come si ricordava, la maggioranza si era divisa: socialisti e democristiani avevano presentato due differenti proposte.

In base alla proposta socialista i docenti e i ricercatori avrebbero avuto meno della metà dei posti nel consiglio, inoltre i rettori potevano essere nominati al voto dei docenti di ruolo. I democristiani ponevano, invece, come condizione essenziale la nomina del rettore tra i docenti e chiedevano che ai docenti stessi e ai ricercatori venisse assicurata la metà esatta dei posti nel consiglio.

Di fronte a queste due posizioni, che erano sembrate insuperabili, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13. A seguito di accordi tra socialisti e democristiani è stato superato oggi al Senato l'articolo 41, relativo alla composizione del consiglio degli atenei che dovrà governare l'Università. Nella seduta precedente, come si ricordava, la maggioranza si era divisa: socialisti e democristiani avevano presentato due differenti proposte.

In base alla proposta socialista i docenti e i ricercatori avrebbero avuto meno della metà dei posti nel consiglio, inoltre i rettori potevano essere nominati al voto dei docenti di ruolo. I democristiani ponevano, invece, come condizione essenziale la nomina del rettore tra i docenti e chiedevano che ai docenti stessi e ai ricercatori venisse assicurata la metà esatta dei posti nel consiglio.

Di fronte a queste due posizioni, che erano sembrate insuperabili, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

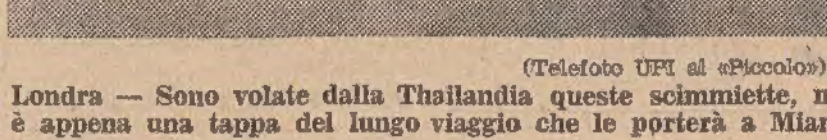
Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la seduta doveva essere rinviata per mancanza del numero legale.

Oggi trovato l'accordo tutto è andato liscio. Praticamente ha prevalso l'impostazione dei democristiani, messa nuovamente in discussione, si è svolta la votazione a scrutinio segreto sulla proposta socialista, ma i democristiani non vi partecipavano e la

Mostre d'arte

che sarà presentato al primo Festival internazionale film di fantascienza di Trieste in programma dal 19 al 17 luglio.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — Sono volate dalla Thailandia queste scimmiette, n
è appena una tappa del lungo viaggio che le porterà a Mian

che continua a contare su
seguito di centinaia di migliaia
di lettori. Di ogni età.

Gianni Venantino

Gianni Venantino

Precipita per undici metri una vettura uscita di strada

Abbattuto il parapetto l'auto è volata su un prato Feriti, fortunatamente non gravi, i quattro a bordo

Gli agenti della polizia stradale, al termine dei rilievi, hanno fatto intervenire un'autogrù, che ha riportato sulla strada l'auto semidistrutta.

Orari dei musei per il pubblico

Dal 1.º maggio i civili musei di Trieste osservano l'orario di apertura al pubblico, come appresso indicato.

Museo del Castello di S. Giusto: feriale 10-13 e 17-20; festi-

Museo di storia patria e collezioni Morpurgo (via Imbriani 5): feriale, 10-13 e 17-20; festivo, 9-13.

Museo del Risorgimento (via XXIV Maggio 4): feriale, 10-13 e 17-20; festivo, 9-13.

Museo Revoltella (via Diaz 27): feriale, 9-13; festivo, 10-13.

Museo di storia naturale
(piazzza Hortis 4): feriale, 10-13
e 17-20; festivo, 9-13.
Orto botanico (via de Mar-
chesetti 2): feriale, 8-12 e 14-17;
festivo, 8-12 e 14-17.
Aquario Marino (riva N. Sau-
ro): feriale, 9-12 e 15-18; festi-
vo, 9-12 e 15-18.
Il museo di storia ed arte
ed Orto lapidario e il museo

Sartorio sono momentaneamente chiusi al pubblico per urgenti lavori di restauro e di riallestimento. Tutti i musei soprammenzionati osservano la chiusura al lunedì.

Restrizioni jugoslave all'export di laterizi

va. Infatti, in base a recenti disposizioni, attuate per evitare speculazioni sorte in seguito allo sviluppo edilizio della vicina repubblica, l'importazione di materiale da costruzione può avvenire in Jugoslavia solamente attraverso le aziende autorizzate.

Assemblea odontotecnici

Oggi, alle ore 20, nella sala di via Madonna Nuova 19, la prof. Margherita Hack, direttrice dell'Osservatorio Astronomico di Trieste, introdurrà un dibattito, promosso dal Circolo dei studi politico-sociali «Che Giuevasa», sul tema: «Astronomia oggi».

Il Provveditorato agli studi comunica che presso le segreterie delle scuole secondarie di primo e secondo grado sono in visione le ordinanze ministeriali relative agli scrutini ed agli esami per l'anno scolastico 1970-71. I privatisti che intendono sostenere gli esami di licenza di scuola

Stasera, alle ore 19, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore via Stuparich 1) avrà luogo una seduta scientifica dell'Associazione medica triestina nella quale il prof. M. Fior (primario otorinolaringoiatra dell'Istituto per l'infanzia disrette) parlerà sul tema: «Problemi di audiologia infantile».

CIT Staz. Autolinee tel. 24006
Viaggi .. Cambio Valute
Documenti .. Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale url. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA-FIUME ore 8, 12, 18

MILANO via Milano, ore 21.30
giornaliera ore 8.15
MILANO via Mantova-Cremona
giornaliera ore 8.15.
MILANO giornali, ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45 8.15 12.00

Per ogni altro orario (autobus, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
NELLE E VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

ER LE VOSTRE VACANZE

L. PALMA DI MAJORCA .
 L. 50.000
 I . SMIRNE . ISTANBUL .
 U

STANBUL: Quote da L. 170.000
STANBUL - KUSADASI - RO-

EO - ODESSA - COSTANZA -
TMOS - RODI: Quote da
n. 11 e Galleria Protti n. 2

VARATO DAL CONSIGLIO REGIONALE UN PROVVEDIMENTO DI IMPORTANZA INSOLITA

Approvata a larga maggioranza la legge contro l'inquinamento

Saranno stanziati in tre anni 150 milioni per le indagini e gli studi opportuni a indicare i mezzi di prevenzione - Un comitato per i problemi dell'ecologia

Il Consiglio regionale ha approvato ieri la legge che dà l'avallo agli studi contro le fonti d'inquinamento ambientale e che nel contempo istituisce un Comitato di orientamento sui problemi ecologici. Anche se di portata limitata, il provvedimento è di grande significato e importanza, basti pensare che questa iniziativa adottata dal Friuli-Venezia Giulia è la prima del genere realizzata dalle Regioni italiane; inoltre, una legge come questa è un'autentica denuncia all'opinione pubblica dei gravi pericoli insiti nell'inquinamento delle fonti d'acqua e dell'aria.

Il provvedimento è stato accolto a larga maggioranza: hanno votato a favore tutti i gruppi, a eccezione del MSI che ha espresso voto contrario e del PSUP e del MF che si sono astenuti; si può però affermare, che la legge non ha avuto voti contrari, in quanto l'opposizione del MSI è dovuta soltanto — il che è stato ufficialmente confermato dal cons. Getter-Wondrich (MSI) in sede di dichiarazione di voto — dall'esclusione della CISNAL dalla rappresentanza delle organizzazioni dei lavoratori in seno al comitato che avrà il compito di vigilare i programmi per gli studi, le indagini e i rilievi contro l'inquinamento; e la maggioranza di voti, infatti, il Consiglio aveva approvato un emendamento con il quale il rappresentante dei lavoratori nel comitato verrà designato dalle tre organizzazioni sindacali più rappresentative a livello regionale.

Il dibattito all'Assemblea su questo provvedimento è stato molto sentito ed ha abbracciato tutta la vasta problematica degli inquinamenti e della lotta per la difesa dell'ambiente e dell'integrità della natura. Di questa particolarità della discussione ha dato atto — dopo l'approvazione del provvedimento — l'assessore all'igiene e sanità, Vezat, il quale ha espresso la sua soddisfazione per la sensibilità dimostrata da tutte le parti politiche presenti in aula. E' emersa dagli interventi — ha detto — la necessità che nel campo dell'igiene della sanità, e più particolarmente in quello per la difesa dell'ambiente, la Giunta regionale intervenga più massicciamente e celermente.

Il provvedimento autorizza la Amministrazione regionale a svolgere e promuovere studi, indagini, rilievi — avvalendosi anche dell'opera di enti locali, di enti pubblici, di istituti specializzati e di esperti — allo scopo di individuare le fonti di inquinamento ambientale nella regione, e di indicare i relativi mezzi di prevenzione e gli interventi tecnici considerati più opportuni per i conseguenti trattamenti depurativi. Come già accennato, i programmi di tali studi verranno approvati dalla Giunta su proposta di un Comitato

che sarà presieduto dall'assessore all'igiene e sanità e composto da funzionari ed esperti. Inoltre, tramite un emendamento proposto e concordato tra consiglieri di centro-sinistra, del PCI e il relatore Coccianni (DC) — è stata inserita nella legge l'istituzione di uno speciale comitato "politico" sui problemi dell'ecologia composto da dieci consiglieri regionali e tre esperti, che avrà tra l'altro il compito di suggerire tutte quelle misure atte a ridurre l'inquinamento e a conservare e difendere la natura. Per tali scopi di studio e ricerca, con i fondi di inquinamento della Regione, stanziati 150 milioni in tre anni.

La seduta di ieri è ripresa con la discussione generale e con gli interventi di Bergamas (P.C.I.) e Mizau (D.C.). Bergamas ha osservato che finora si è fatto poco e quasi nulla con-

tro gli inquinamenti, e ha sottolineato che agli studi è necessario far seguire con rapidità iniziative per risolvere — con i mezzi a disposizione — almeno le situazioni più gravi; il problema della difesa della natura è molto vasto — ha aggiunto — ma qualcosa si può avviare a soluzione purché ci sia la volontà politica di tutelare la salute del cittadino. Mizau ha ribadito che se si vuole salvare la natura è necessario creare un clima di tensione e di vigilanza contro gli inquinamenti e inoltre bisogna rendere attuale l'ordinamento giuridico inserendovi i problemi ecologici. In particolare, Mizau ha sottolineato la necessità di controllare tutte le acque.

Sono quindi iniziate le repliche. Il relatore Coccianni ha ribadito la validità del provvedimento e si è soffermato sulle

esigenze degli studi per poter conoscere tutte le situazioni in modo da intervenire, denunciare, proibire e correggere, dove tali situazioni si verificano. E' necessaria una seria volontà politica affinché vengano messi in moto per tempo tutti i meccanismi legislativi e amministrativi capaci di impedire che nel Friuli-Venezia Giulia possano verificarsi in futuro esempi negativi di distruzione biologica totale di alcune intere regioni, come è avvenuto per diversi fiumi e laghi italiani a seguito dell'indiscriminato inquinamento.

L'assessore Devet ha ribadito che il provvedimento vuole essere un primo passo di una regione che vuole ancora salvare la sua ecologia, che può e deve salvare la sua flora e la sua fauna: si tratta di uno sforzo che la Regione sta facendo e che ha tutti i cittadini la possibilità di vivere in un ambiente naturale sano. Devet ha pure ricordato che si stanno compiendo passi anche con la Magistratura affinché sia sensibilizzata per portare avanti il discorso di repressione in questo settore. L'assessore ha pure accolto — a nome della Giunta — tutti i voti positivi del giorno presentati in merito agli inquinamenti (erano stati presentati da consiglieri del MF, MSI, PCI, DC, PLI).

Dopo l'esame degli emendamenti (tutti accolti) e dopo le dichiarazioni di voto (De Cocco per il PSUP, Stoka per l'U.S., di Caporin, MF, Bergamas PCI, Getter-Wondrich MSI, Trauer PLI e Coloni per la DC), il provvedimento è stato approvato e il Consiglio tornerà a riunirsi martedì prossimo.

CONFERENZE

Alfieri Seri alla Lega Nazionale

Per iniziativa della Lega Nazionale di Trieste il dott. Alfieri Seri terrà stasera alle 19, nella sede sociale di via Paolo Reù n. 4, una conversazione sul tema «Lanterne, fa- lami e chiaro di luna nelle notti triestine del secolo scorso». Riviviamo così attraverso le parole dell'oratore una Trieste d'altri tempi. Sono invitati tutti coloro ai quali interessa l'argomento.

PREVISIONI DEL TEMPO



L'Italia continua ad essere interessata da una debole circolazione di aria moderatamente umida e instabile che durante le ore pomeridiane, darà luogo ad intense formazioni di nubi cumuliformi, specie al Nord e sulle zone interne del Centro.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: deboli di direzione variabile. Mare: generalmente poco mosso.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 25; Verona 14, 27; Trieste 17, 27; Venezia 14, 26; Milano 12, 26; Torino 10, 24; Genova 16, 22; Bologna 14, 26; Firenze 12, 24; Pisa 13, 23; Ancona 17, 22; Roma 17, 23; Palermo 17, 20; Catania 14, 21; Napoli 12, 24; Potenza 10, 19; S. Maria di Leuca 15, 21; Catanzaro 14, 21; Reggio Calabria 15, 23; Messina 17, 23; Palermo 17, 20; Catania 14, 21; Napoli 12, 24; Cagliari 14, 21.

Contributi figurativi Ds.

«E' possibile chiedere all'INPS l'accertamento dei contributi figurativi per i seguenti periodi di disoccupazione indennizzata: dal 9.7.1946 al 15.5.1947 e dal 6.6.1947 al 15.9.1947. Di tali periodi conservo la relativa documentazione». S. Z.

Non è possibile chiedere all'INPS l'accertamento figurativo dei periodi di disoccupazione indennizzata precedenti al 31 dicembre 1951. La disposizione relativa al riconoscimento dei periodi di disoccupazione indennizzata agli effetti del diritto e della misura della pensione è contenuta nell'art. 4 della legge 4.4.1952 n. 218. L'accertamento dei periodi successivi al 31.12.1951 avviene d'ufficio senza bisogno di alcuna domanda da parte dell'interessato.

Diritti retributivi

«Il decreto legge 13 marzo 1923, n. 682 ed il decreto 10 settembre 1925, n. 1955 sanciscono che la limitazione dell'orario di lavoro (8, giornaliero e 48 settimanali), degli operai ed impiegati delle aziende industriali e commerciali, non si applica al personale direttivo, ma al personale direttivo tale, dando alla città legge una

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

interpretazione del tutto arbitraria, si ritengono nel diritto di poter disporre, senza limiti di orario, delle prestazioni degli impiegati di tale categoria e di non restituire lo straordinario, cioè le prestazioni date oltre l'orario normale di lavoro.

In conseguenza di tale trattamento l'impiegato di tale categoria oltre alla mancata retribuzione subisce un ulteriore danno dovuto al mancato versamento, da parte del datore di lavoro, dei corrispondenti contributi previdenziali. Posto quanto sopra che si ammette che il lavoratore il quale viene a trovarsi nella situazione esposta, che è poi il caso dello scrivente, debba ricorrere ad azioni giudiziarie, sempre lunghe ed onerose, per far valere i propri diritti.

Non dovrebbe in tali casi intervenire l'Ispettorato del Lavoro che a quanto consta ha il compito di controllare e vigilare sulla esatta applicazione di tutte le norme di legislazione sociale? Inoltre, mentre concorre se vi è stata in materia qualche sentenza giudiziaria favorevole alla menzionata categoria di lavoratori, B. B.

La norma sulla limitazione dell'orario di lavoro prevista dall'art. 1 del R.D.L. 15.3.1923 n. 682 non si applica, nel personale direttivo delle aziende, considerandosi tale

quello preposto alla direzione tecnica o amministrativa dell'azienda o di un reparto di essa con la responsabilità dell'andamento dei servizi e cioè i capi ufficio e i capi reparto che partecipano soltanto eccezionalmente al lavoro manuale...»

I contratti collettivi e gli accordi aziendali riprodotti generalmente le suddette disposizioni in materia e stabiliscono compensi globali che vengono erogati al suddetto personale in sostituzione del mancato pagamento delle prestazioni effettuate oltre l'orario normale. A nostro avviso l'ampia elencazione delle mansioni contenute nel citato decreto peraltro non esclude la competenza del personale escluso dalla limitazione dell'orario di lavoro e conseguentemente dal compenso orario per il lavoro straordinario anche quello di prima categoria e di seconda categoria. Il comportamento in materia da parte dell'azienda dalla quale il lettore dipende.

Per quanto riguarda la commissione di controllo dei salari, si ritiene che il suo intervento è dovuto che il compenso globale cor-

«In data 20.7.1970 ho presentato domanda per il biennio mensile di pensione. Ho ricevuto in data 19.7.1970, domanda per la maggiorazione della pensione per il figlio a carico, studente universitario, ma nulla in merito a quanto richiesto per l'aumento della pensione dal 1.1.1971 in virtù della scala mobile.

«Leggo sul giornale del 16 aprile, in risposta ad una lettera del signor Giuseppe Bazzoli, che condivide la mia, che per la nostra tutela ci si dovrebbe rivolgere al neo costituito "Comitato provinciale". A proposito del quale sarei grato se potessi sapere indirizzo e numero telefonico». R. I.

Il lettore dovrà attendere ancora parecchio tempo per ottenere il supplemento di pensione derivante dalla contribuzione versata nel biennio successivo al pensionamento. Il suo caso ha presentato domanda il 20 luglio 1970. Ci risulta che devono essere definite molte pratiche giuridiche da date più remote di quella della sua. Così dicasi per la maggiorazione della pensione per il figlio studente universitario a carico, ma forse con minor pessimismo dato che i relativi adempimenti sono più semplici di quelli relativi alla liquidazione del supplemento.

Per quanto invece riguarda l'aumento derivante dalla scala mobile, ed il pagamento dei relativi arretrati, in base a quanto assicurato dal contratto di lavoro, si ritiene che il suo caso, presentato il 20.7.1970, dovrebbe essere provveduto entro la fine del corrente mese.

Il Comitato provinciale dell'INPS ha deciso che la Sede pro-tempore dell'Istituto stesso il suo indirizzo: Trieste via S. Anastasio 5.

Pensione di invalidità

accolta in appello

«Nel 1962 e precisamente il 14 febbraio ho presentato domanda alla Previdenza sociale di via Donizetti 50, di Trieste, per la pensione di invalidità. La pensione è stata respinta, ma, a seguito alla mia azione giudiziaria, è stata accolta dal giudice amministrativo. L'INPS ha presentato appello ma anche il giudice di appello ha condannato l'Istituto a concedermi la pensione. Questo avveniva il 22.12.1970. Ho avuto l'ordine di pagamento della pensione per il primo e secondo istanza, è stata accolta il 22.12.1970. Il lettore vorrebbe sapere quando la pensione di cui ho tanto bisogno gli sarà versata? L'INPS di Trieste (non riusciamo a comprendere cosa c'è dentro la Sede di Udine). Preghiamo il dott. Rosati, direttore della Sede di Trieste, di volerci dare qualche notizia sull'andamento della pratica accolta in appello perché l'interessato, per il suo stato di salute, non è in grado di recarsi agli sportelli dell'Istituto per ottenere un'informazione diretta».

Domenico Pagliaro

Pensionati, attenzione

Il sindacato provinciale di Trieste della Federazione italiana pensionati è a conoscenza che speciali incarichi di una fantomatica associazione, che si presenta alle famiglie di pensionati, offrendo della merce, per il cui acquisto occorre apporre la firma del titolare della pensione, in calce al trattamento pensionistico, possono essere attratti a firmare il contratto per la fornitura di un «Completo familiare» da loro non desiderato.

Il sindacato suddetto mette in guardia gli stessi contro tali iniziative, che possono facilmente compromettere le loro condizioni familiari, creando un debito di entità notevole. Molti, ingannati, anche con il miraggio di chissà quali miglioramenti del trattamento pensionistico, possono essere attratti a firmare il contratto per la fornitura di un «Completo familiare» da loro non desiderato.

Ancora solleciti

«L'INPS adotta il sistema di non rispondere a chi gli scrive per chiedere chiarimenti in merito a somme ricevute senza averne diritto, o per conoscere l'atto di pratica in pensione. Il sottoscritto, titolare della pensione di vecchiaia n. 8885394 V.O., — che continua a lavorare all'Industria della Seta — si rivolge a codesta rubrica con la speranza di ottenere una risposta.

Domenico Pagliaro

ELARGIZIONI VARE

In memoria di Ernesto Bruni, 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Tiberio, nel VI anniversario, dalla moglie 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restaurato).

In memoria dell'arch. Arturo Berschiera, nel V anniversario (14/5), dalla moglie Augusta 3500 pro Istituto «Ritimmer».

In memoria di Antonio Raccanelli, nell'anniversario, dal figlio 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Rosalia Tamos, nel II anniversario, dalle figlie Alessandra e Maria 2000, dalla famiglia Tamos 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Giuseppe De Bortoli, nel VII anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto Tereziario-Casa di Navevite.

In memoria di Antonio Rivo (il Milano), nel 7° anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto per l'infanzia (bambini spastici), 1000 pro Rifugio animali ASTA.

In memoria di Giovanni Grandi, nel XXI anniversario, dalla mamma 3000 pro ECA.

In memoria di Ernesto Bruni, 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Tiberio, nel VI anniversario, dalla moglie 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restaurato).

In memoria dell'arch. Arturo Berschiera, nel V anniversario (14/5), dalla moglie Augusta 3500 pro Istituto «Ritimmer».

In memoria di Antonio Raccanelli, nell'anniversario, dal figlio 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Rosalia Tamos, nel II anniversario, dalle figlie Alessandra e Maria 2000, dalla famiglia Tamos 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Giuseppe De Bortoli, nel VII anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto Tereziario-Casa di Navevite.

In memoria di Antonio Rivo (il Milano), nel 7° anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto per l'infanzia (bambini spastici), 1000 pro Rifugio animali ASTA.

In memoria di Giovanni Grandi, nel XXI anniversario, dalla mamma 3000 pro ECA.

In memoria di Ernesto Bruni, 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Tiberio, nel VI anniversario, dalla moglie 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restaurato).

In memoria dell'arch. Arturo Berschiera, nel V anniversario (14/5), dalla moglie Augusta 3500 pro Istituto «Ritimmer».

In memoria di Antonio Raccanelli, nell'anniversario, dal figlio 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Rosalia Tamos, nel II anniversario, dalle figlie Alessandra e Maria 2000, dalla famiglia Tamos 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Giuseppe De Bortoli, nel VII anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto Tereziario-Casa di Navevite.

In memoria di Antonio Rivo (il Milano), nel 7° anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto per l'infanzia (bambini spastici), 1000 pro Rifugio animali ASTA.

In memoria di Giovanni Grandi, nel XXI anniversario, dalla mamma 3000 pro ECA.

In memoria di Ernesto Bruni, 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Tiberio, nel VI anniversario, dalla moglie 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restaurato).

In memoria dell'arch. Arturo Berschiera, nel V anniversario (14/5), dalla moglie Augusta 3500 pro Istituto «Ritimmer».

In memoria di Antonio Raccanelli, nell'anniversario, dal figlio 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Rosalia Tamos, nel II anniversario, dalle figlie Alessandra e Maria 2000, dalla famiglia Tamos 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Giuseppe De Bortoli, nel VII anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto Tereziario-Casa di Navevite.

In memoria di Antonio Rivo (il Milano), nel 7° anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto per l'infanzia (bambini spastici), 1000 pro Rifugio animali ASTA.

In memoria di Giovanni Grandi, nel XXI anniversario, dalla mamma 3000 pro ECA.

In memoria di Ernesto Bruni, 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Tiberio, nel VI anniversario, dalla moglie 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restaurato).

In memoria dell'arch. Arturo Berschiera, nel V anniversario (14/5), dalla moglie Augusta 3500 pro Istituto «Ritimmer».

In memoria di Antonio Raccanelli, nell'anniversario, dal figlio 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Rosalia Tamos, nel II anniversario, dalle figlie Alessandra e Maria 2000, dalla famiglia Tamos 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Giuseppe De Bortoli, nel VII anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto Tereziario-Casa di Navevite.

In memoria di Antonio Rivo (il Milano), nel 7° anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto per l'infanzia (bambini spastici), 1000 pro Rifugio animali ASTA.

In memoria di Giovanni Grandi, nel XXI anniversario, dalla mamma 3000 pro ECA.

In memoria di Ernesto Bruni, 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Tiberio, nel VI anniversario, dalla moglie 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restaurato).

In memoria dell'arch. Arturo Berschiera, nel V anniversario (14/5), dalla moglie Augusta 3500 pro Istituto «Ritimmer».

In memoria di Antonio Raccanelli, nell'anniversario, dal figlio 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Rosalia Tamos, nel II anniversario, dalle figlie Alessandra e Maria 2000, dalla famiglia Tamos 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Giuseppe De Bortoli, nel VII anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto Tereziario-Casa di Navevite.

In memoria di Antonio Rivo (il Milano), nel 7° anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto per l'infanzia (bambini spastici), 1000 pro Rifugio animali ASTA.

In memoria di Giovanni Grandi, nel XXI anniversario, dalla mamma 3000 pro ECA.

In memoria di Ernesto Bruni, 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Tiberio, nel VI anniversario, dalla moglie 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restaurato).

In memoria dell'arch. Arturo Berschiera, nel V anniversario (14/5), dalla moglie Augusta 3500 pro Istituto «Ritimmer».

In memoria di Antonio Raccanelli, nell'anniversario, dal figlio 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Rosalia Tamos, nel II anniversario, dalle figlie Alessandra e Maria 2000, dalla famiglia Tamos 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Giuseppe De Bortoli, nel VII anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto Tereziario-Casa di Navevite.

In memoria di Antonio Rivo (il Milano), nel 7° anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto per l'infanzia (bambini spastici), 1000 pro Rifugio animali ASTA.

In memoria di Giovanni Grandi, nel XXI anniversario, dalla mamma 3000 pro ECA.

In memoria di Ernesto Bruni, 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Tiberio, nel VI anniversario, dalla moglie 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restaurato).

In memoria dell'arch. Arturo Berschiera, nel V anniversario (14/5), dalla moglie Augusta 3500 pro Istituto «Ritimmer».

In memoria di Antonio Raccanelli, nell'anniversario, dal figlio 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Rosalia Tamos, nel II anniversario, dalle figlie Alessandra e Maria 2000, dalla famiglia Tamos 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Giuseppe De Bortoli, nel VII anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto Tereziario-Casa di Navevite.

In memoria di Antonio Rivo (il Milano), nel 7° anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto per l'infanzia (bambini spastici), 1000 pro Rifugio animali ASTA.

In memoria di Giovanni Grandi, nel XXI anniversario, dalla mamma 3000 pro ECA.

In memoria di Ernesto Bruni, 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Tiberio, nel VI anniversario, dalla moglie 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restaurato).

In memoria dell'arch. Arturo Berschiera, nel V anniversario (14/5), dalla moglie Augusta 3500 pro Istituto «Ritimmer».

In memoria di Antonio Raccanelli, nell'anniversario, dal figlio 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Rosalia Tamos, nel II anniversario, dalle figlie Alessandra e Maria 2000, dalla famiglia Tamos 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Giuseppe De Bortoli, nel VII anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto Tereziario-Casa di Navevite.

In memoria di Antonio Rivo (il Milano), nel 7° anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto per l'infanzia (bambini spastici), 1000 pro Rifugio animali ASTA.

In memoria di Giovanni Grandi, nel XXI anniversario, dalla mamma 3000 pro ECA.

In memoria di Ernesto Bruni, 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Tiberio, nel VI anniversario, dalla moglie 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restaurato).

In memoria dell'arch. Arturo Berschiera, nel V anniversario (14/5), dalla moglie Augusta 3500 pro Istituto «Ritimmer».

In memoria di Antonio Raccanelli, nell'anniversario, dal figlio 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Rosalia Tamos, nel II anniversario, dalle figlie Alessandra e Maria 2000, dalla famiglia Tamos 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Giuseppe De Bortoli, nel VII anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto Tereziario-Casa di Navevite.

In memoria di Antonio Rivo (il Milano), nel 7° anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto per l'infanzia (bambini spastici), 1000 pro Rifugio animali ASTA.

In memoria di Giovanni Grandi, nel XXI anniversario, dalla mamma 3000 pro ECA.

In memoria di Ernesto Bruni, 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Tiberio, nel VI anniversario, dalla moglie 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restaurato).

In memoria dell'arch. Arturo Berschiera, nel V anniversario (14/5), dalla moglie Augusta 3500 pro Istituto «Ritimmer».

In memoria di Antonio Raccanelli, nell'anniversario, dal figlio 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Rosalia Tamos, nel II anniversario, dalle figlie Alessandra e Maria 2000, dalla famiglia Tamos 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Giuseppe De Bortoli, nel VII anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto Tereziario-Casa di Navevite.

In memoria di Antonio Rivo (il Milano), nel 7° anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto per l'infanzia (bambini spastici), 1000 pro Rifugio animali ASTA.

In memoria di Giovanni Grandi, nel XXI anniversario, dalla mamma 3000 pro ECA.

In memoria di Ernesto Bruni, 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Tiberio, nel VI anniversario, dalla moglie 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restaurato).

In memoria dell'arch. Arturo Berschiera, nel V anniversario (14/5), dalla moglie Augusta 3500 pro Istituto «Ritimmer».

In memoria di Antonio Raccanelli, nell'anniversario, dal figlio 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Rosalia Tamos, nel II anniversario, dalle figlie Alessandra e Maria 2000, dalla famiglia Tamos 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Giuseppe De Bortoli, nel VII anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto Tereziario-Casa di Navevite.

In memoria di Antonio Rivo (il Milano), nel 7° anniversario, dalla moglie 1000 pro Istituto per l'infanzia (bambini spastici), 1000 pro Rifugio animali ASTA.

In memoria di Giovanni Grandi, nel XXI anniversario, dalla mamma 3000 pro ECA.

In memoria di Ernesto Bruni, 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Tiberio, nel VI anniversario, dalla moglie 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restaurato).

In memoria dell'arch. Arturo Berschiera, nel V anniversario (14/5), dalla moglie Augusta 3500 pro Istituto «Ritimmer».

BORSE E MERCATI

Milano:
sui minimi

Milano, 13

La quota, dopo una resistenza iniziale e un certo interessamento sulle Mediocredito e Breda, è andata progressivamente indebolendosi a seguito di sistemazioni di posizioni con prevalenza di smobilizzazioni nell'industria delle scorie termiche (la prima delle quali è la risposta premi - in programma per domani).

In apertura si avevano, a eccezione dei titoli suddetti, solo lievi variazioni nei due sensi nei confronti delle chiusure di ieri. Nel primo «durante», l'incertezza sulle Fiat, che perdevano quota 2300, e la trascuratezza sulla Viscosa preannunciavano già una intonazione più debole.

Al listino, le offerte premiano nettamente il sopravvento, costringendo la quota sui minimi, con diffuse minusvalenze. Particolarmente deboli sono risultati i bancari, a eccezione del Credito Italiano, la Certosa, l'Iniziativa Edilizia, Falck priv., E. Marelli, alcuni assicurativi, Pirellina, Amiat, Rotondi, Scotti.

In controtendenza soltanto la Magenta, Mittel, Nebiolo, Pozzi, Rossari, Smeriglio, Sviluppo, Sitos Genova, di poco migliori le Alleanze. Fra i titoli quattrini, resistenti le Montedison, riflettendo le Fiat e più deboli le Viscosa.

Prevalenza della lettera anche nel reddito fisso, con scambi non molto attivi.

TITOLI TRATTATI DI Stato 19 milioni; B. T. 101 milioni; Obbligazioni 1.297.000.000; Azioni 2.086.600.

DOPOBORSA — Gli scambi pomeridiani sono risultati moderati con prezzi aderenti alla chiusura del listino. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsale di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 622,40; sterlina 1506,25; franco svizzero 152,10; franco francese 113,15; franco belga 12,80; marco tedesco 175,95; scellino austriaco 34,85; peseta spagnola 8,90; escudo portoghese 21,80; dollaro canadese 61,00; fiorino olandese 176,20; corona danese 16,46; corona svedese 12,00; corona norvegese 87,00; dinaro jugoslavo 19,25; t.p. 20,50; 40; dracma greca t.p. 20,50.

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,45; dollaro canadese 61,00; corona danese 16,46; corona norvegese 87,00; corona svedese 12,00; fiorino olandese 176,20; franco belga 12,84; franco francese 113,15; franco svizzero 152,10; lire sterlina 1506,40; marco tedesco 175,95; scellino austriaco 34,85; peseta spagnola 8,948.

ORO E MONETE

Sterlina oro c. 7.500-8000; sterlina oro c. 6.200-6000; margano svizzero 7100-7500; oro fino 810-830; platino 2500-3000; argento 3500-3600.

TRIESTE

Il mercato si mantiene sempre su toni deboli. Dopo una certa resistenza in apertura, la quotazione si è sciolta per chiudere verso i minimi della giornata. In lieve ripresa Sip, Viscosa priv., Liquigas, Montedison. Titoli trattati: 5700 azioni.

Bastogi 1830; Finmare 265; Finisider 400; Sip 2350; Sme 2000; Sital 2800; Sital Generali 6200; Sital Italiana 10000; Ras 8800; Gerolomini 7500; Premuda 41000; Tripovich 37500; Marcorio priv. 1200; Viscosa ord. 2100; Viscosa priv. 1200; Dalmine ord. 2280; Cantieri 600; Fiat ord. 2280; Fiat priv. 1300; Terni 1300; Sital 330; Liquigas 200; Montedison 178; Pirelli Stabil 2700; Immobiliare 235; Pirelli S.p.A. 2350; Rinascente 235; Rinascente priv. 200.

NEW YORK

Seduta orientata a un lieve ribasso, con un volume di scambi non particolarmente elevato. Buoni tutti i titoli auriferi, molto attivi e fermi alcuni titoli speculativi, calmi tutti i grandi industriali e bancari.

LONDRA

Prezzi più deboli, con offerte legate al rialzo del tasso di sconto francese ed al basso avanzamento commerciale di aprile. Deboli tutti i titoli speculativi. Più resistenti i titoli industriali a largo mercato, indice «Financial Times» a quota 390,5, con una variazione del -2,15 p.c.

A FRANCOFORTE — Prezzi decisamente migliori con un volume degli scambi molto superiore a quello di ieri. Gli acquisti da parte di investitori esteri sono ancora rilevanti sul mercato. Indice a quota 892,3, con una variazione del +1,09 p.c.

A ZURIGO — Prezzi largamente irregolari, con un volume di scambi molto ridotto. Fermo tutto il reddito fisso, stazionario i valori in dollari. Indice a quota 230,4, con una variazione del -0,35 p.c.

A PARIGI — Chiusura irregolare, con piccole perdite più numerose degli scambi. Calmo il volume degli scambi, in attesa delle preannunciate misure restrittive. Indice a quota 101,2, con una variazione del -0,09 per cento.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI
Dreyfus F. doll.	12,83 14,06
Fidelity C.	12,87 14,04
Fidelity F.	16,73 18,28
Fidelity T.	25,80 27,98
Ind. F. doll.	19,12 19,12
Robeco	20,40 20,40
Bolton	191,30
Amitalia	9,10 9,94
Capitalitalia	9,96
Equitalia	10,00
Executive I. doll.	9,90
Europagrat. fr. sv.	115,78
Fonditalia	10,50
Fund Nations	10,40
Interfund	9,97 10,30
Intesa S. P. fr. bg.	330,00
Intertrust	10,73 11,86
Italamerica	9,77 10,37
Intaunion	10,38 10,44
Mediosum S.	10,05 10,85
Romaneum	10,05 10,85
h-B Management	5293,34

SERVIZIO BORSA
BANCO DI ROMA

Titoli azionari

TITOLI	12-5	13-5	TITOLI	12-5	13-5
Alimentari					
Erasmus	1871	1870	Habitat	2800	2801
Ena Molini	429	429	In. Edilizia	3018	2950
Motta	2953	2953	Milano Cda.	20400	20400
Rom Zuc. pr.	349	349	Risparmio	8470	8470
Talmone	3350	3350	SACE pr.	800	801
			Silos Gen	1215	1225
			Mecanici e automobilistici		
Assicurativi					
Generali	83800	83550	Westingh.	1201	1201
Ass. Milano	12300	12300	Fiat	2307	2287
Ass. Mil. pr.	12152	12200	Fiat pr.	1335	1335
Ass. Torino	15200	15270	Neobio	331	345
Ass. Torino pr.	11500	11700	Oliveri ord.	2460	2465
L'Abbitile	15005	14950	Oliveri pr.	2380	2340
Fond. Incendio	13900	13970	Tosi	7300	7190
Fond. Vita	26504	26200			
L'Assicuratore	103000	101700	Minerari e metallurgici		
Ras	89010	88540	Acc. Falck ord.	3320	3350
S.A.I.	3272	32800	Acc. Falck pr.	3390	3390
			Broggi-Itar	760	760
			Calina	500	500
			Italcristal	3900	3900
			Italcristal pr.	630	610,50
			Italcristal pr.	2235	2235
			Italcristal pr.	3250	3245
			Italcristal pr.	2020	1950
			Italcristal pr.	2040	2010
			Italcristal pr.	2807	2770
			Italcristal pr.	850	840
Bancari					
Comit	18490	18050	Chailion	258	257
B. Roma	18340	18100	Chailion pr.	301,50	302
Credito	1850	1845	Cot. Canton	11800	11800
Mediocredito	74210	74200	Obesce	248	248
Interbanca	16800	16140	Obesce pr.	5300	5300
			De Angeli	8555	8555
			Casacini Seta	3840	3840
			Castro	440	440
			Castro pr.	2650	2650
			Castro pr.	1105	1105
			Castro pr.	180	180
			Castro pr.	332	332
			Castro pr.	1095	1095
			Castro pr.	1240	1240
			Castro pr.	2220	2220
			Castro pr.	1400	1410
			Castro pr.	2193	2193
			Castro pr.	1635	1635
			Castro pr.	305	305
			Castro pr.	12250	12250
Chimici					
Anic	593,75	596	Chailion	258	257
Biochim	18000	18000	Chailion pr.	301,50	302
Gas Napoli	565	565	Cot. Canton	11800	11800
Caifaro	359	351	Obesce	248	248
Enb	4290	4290	Obesce pr.	5300	5300
Enb pr.	4290	4290	De Angeli	8555	8555
Italgas	1003	1000	Casacini Seta	3840	3840
Lepest ord.	8059	8059	Castro	440	440
Lepest pr.	8059	8059	Castro pr.	2650	2650
Liquigas	204	203,75	Castro pr.	1105	1105
Mira Lanza	36000	35990	Castro pr.	180	180
Montedison	1780	1775	Castro pr.	332	332
Petrolifera	2920	2920	Castro pr.	1095	1095
Pibigas	13660	13630	Castro pr.	1240	1240
Ras	89010	88540	Castro pr.	2220	2220
Rumancia	3649	3650	Castro pr.	1400	1410
Saffa	2780	2781	Castro pr.	2193	2193
Silicon	2780	2781	Castro pr.	1635	1635
			Castro pr.	305	305
			Castro pr.	12250	12250
Elettrici ed elettronici					
Magneti	1236	1306	Chailion	258	257
E. Marelli	474	474	Chailion pr.	301,50	302
Enel	76	76	Cot. Canton	11800	11800
Enel pr.	76	76	Obesce	248	248
Enel pr.	76	76	Obesce pr.	5300	5300
Enel pr.	76	76	De Angeli	8555	8555
Enel pr.	76	76	Casacini Seta	3840	3840
Enel pr.	76	76	Castro	440	440
Enel pr.	76	76	Castro pr.	2650	2650
Enel pr.	76	76	Castro pr.	1105	1105
Enel pr.	76	76	Castro pr.	180	180
Enel pr.	76	76	Castro pr.	332	332
Enel pr.	76	76	Castro pr.	1095	1095
Enel pr.	76	76	Castro pr.	1240	1240
Enel pr.	76	76	Castro pr.	2220	2220
Enel pr.	76	76	Castro pr.	1400	1410
Enel pr.	76	76	Castro pr.	2193	2193
Enel pr.	76	76	Castro pr.	1635	1635
Enel pr.	76	76	Castro pr.	305	305
Enel pr.	76	76	Castro pr.	12250	12250
Enel pr.	76	76			
Finanziari					
Ag. Lig. Lom.	1860	1843,50	Chailion	258	257
Breda	3620	3595	Chailion pr.	301,50	302
Finmare	294,75	295	Cot. Canton	11800	11800
Finisider	440	440	Obesce	248	248
Generali	83800	83550	Obesce pr.	5300	5300
Gim	3345	3330	De Angeli	8555	8555
IFI pr. pro rata	23800	23800	Casacini Seta	3840	3840
IFI pr. pro rata	23800	23800	Castro	440	440
Invest	2595	2551	Castro pr.	2650	2650
Italgas	1003	1000	Castro pr.	1105	1105
Italgas pr.	1003	1000	Castro pr.	180	180
Italgas pr.	1003	1000	Castro pr.	332	332
Italgas pr.	1003	1000	Castro pr.	1095	1095
Italgas pr.	1003	1000	Castro pr.	1240	1240
Italgas pr.	1003	1000	Castro pr.	2220	2220
Italgas pr.	1003	1000	Castro pr.	1400	1410
Italgas pr.	1003	1000	Castro pr.	2193	2193
Italgas pr.	1003	1000	Castro pr.	1635	1635
Italgas pr.	1003	1000	Castro pr.	305	305
Italgas pr.	1003	1000	Castro pr.	12250	12250
Italgas pr.	1003	1000			
Immobiliari e agricoli					
Aedes	2600	2590	Chailion	258	257
Bent	2790	2790	Chailion pr.	301,50	302
Belina	2790	2790	Cot. Canton	11800	11800
Certosa	8950	8740	Obesce	248	248
Co Ge	15650	15680	Obesce pr.	5300	5300
Immob. Roma	319	314,50	De Angeli	8555	8555
			Casacini Seta	3840	3840
			Castro	440	440
			Castro pr.	2650	2650
			Castro pr.	1105	1105
			Castro pr.	180	180
			Castro pr.	332	332
			Castro pr.	1095	1095
			Castro pr.	1240	1240
			Castro pr.	2220	2220
			Castro pr.	1400	1410
			Castro pr.	2193	2193
			Castro pr.	1635	1635
			Castro pr.	305	305
			Castro pr.	12250	12250

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		13-5	TITOLI		13-5
Rendita	5%	92,10	M.P. di Siena	5%	95,00
Redimibile 1994	3,50%	92,10	" " " "	" " " "	" " " "
Ricostituzione	3,50%	93,70	" " " "	O.P.	5%
" " " "	" " " "	" " " "	Miglioramento C	5%	75,00
Redim. Trieste	" " " "	94,30	" " " "	D	5%
Rit. Fondiari	" " " "	94,40	" " " "	E	5%
Redimibile 1954	" " " "	97,00	" " " "	F	5%
Edilizia scol.	5,50%	91,30	" " " "	G	5%
" " " "	68,50%	92,35	Comuni di Milano	" " " "	" " " "
" " " "	62,50%	92,35	San Giorgio	" " " "	" " " "
Cert. Cr. Tee. 76	5%	97,70	Genova	5,50%	92,00
" " " "	76,50%	99,00	" " " "	1959	6%
" " " "	77,50%	99,85	" " " "	1961	6,50%
" " " "	77,50%	99,85	Torino Az. El.	8,00%	5,50%
" " " "	78,50%	99,35	" " " "	52	5,50%
" " " "	79,50%	99,35	Opere Pubbliche	" " " "	" " " "
Buoni Tesoro 1973	5%	98,15	" " " "	5,50%	92,00
" " " "	1974	98,80	" " " "	6%	92,00
" " " "	1975 I	98,80	" " " "	6%	92,00
" " " "	1975 II	94,50	Op.Pubb. ss.I	6%	92,00
" " " "	1977	93,30	" " " "	ss.II	6%
" " " "	1978	93,30	" " " "	ss.III	6%
" " " "	1979	100,00	" " " "	ss. ANS	8%
Amm.FPSS. 67/87	6%	80,75	" " " "	Dotat. I	6%
" " " "	68/88	80,30	" " " "	II	6%
" " " "	69/89	83,50	" " " "	Int-St. St. I	6%
" " " "	1970	90,90	" " " "	II	6%
Op. Pubbl.	SS. I	88,50	" " " "	III	6%
" " " "	SS. II	88,70	" " " "	IV	6%
" " " "	SS. III	86,10	" " " "	Int. Stat. V	6%
" " " "	SS. III II	87,10	" " " "	VI	6%
" " " "	SS. IV	86,10	" " " "	VII	7%
" " " "	SS. V	92,50	" " " "	8%	5%
" " " "	SS. VI	87,00	Elter	1952	5,50%
" " " "	SS. C I	87,05	" " " "	1953	5,50%
" " " "	SS. C II	85,55	" " " "	1955	5,50%
" " " "	SS. C III	84,50	" " " "	1959	5,50%
" " " "	SS. C IV	84,50	" " " "	1960	5%
" " " "	SS. C V	85,50	" " " "	1961	5%
" " " "	SS. C VI	87,00	" " " "	1962	5%
" " " "	SS. C VII	87,00	" " " "	1963	5%
" " " "	SS. C VIII	87,00	" " " "	1964	5%
" " " "	SS. C IX	87,00	" " " "	1965	5%
" " " "	SS. C X	87,00	" " " "	1966	5%
" " " "	SS. C XI	87,00	" " " "	1967	5%
" " " "	SS. C XII	87,00	" " " "	1968	5%
" " " "	SS. C XIII	87,00	" " " "	1969	5%
" " " "	SS. C XIV	87,00	" " " "	1970	5%
" " " "	SS. C XV	87,00	" " " "	1971	5%
" " " "	SS. C XVI	87,00	" " " "	1972	5%
" " " "	SS. C XVII	87,00	" " " "	1973	5%
" " " "	SS. C XVIII	87,00	" " " "	1974	5%
" " " "	SS. C XIX	87,00	" " " "	1975	5%
" " " "	SS. C XX	87,00	" " " "	1976	5%
" " " "	SS. C XXI	87,00	" " " "	1977	5%
" " " "	SS. C XXII	87,00	" " " "	1978	5%
" " " "	SS. C XXIII	87,00	" " " "	1979	5%
" " " "	SS. C XXIV	87,00	" " " "	1980	5%
" " " "	SS. C XXV	87,00	" " " "	1981	5%
" " " "	SS. C XXVI	87,00	" " " "	1982	5%
" " " "	SS. C XXVII	87,00	" " " "	1983	5%
" " " "	SS. C XXVIII	87,00	" " " "	1984	5%
" " " "	SS. C XXIX	87,00	" " " "	1985	5%
" " " "	SS. C XXX	87,00	" " " "	1986	5%
" " " "	SS. C XXXI	87,00	" " " "	1987	5%
" " " "	SS. C XXXII	87,00	" " " "	1988	5%
" " " "	SS. C XXXIII	87,00	" " " "	1989	5%
" " " "	SS. C XXXIV	87,00	" " " "	1990	5%
" " " "	SS. C XXXV	87,00	" " " "	1991	5%
" " " "	SS. C XXXVI	87,00	" " " "	1992	5%
" " " "	SS. C XXXVII	87,00	" " " "	1993	5%
" " " "	SS. C XXXVIII	87,00	" " " "	1994	5%
" " " "	SS. C XXXIX	87,00	" " " "	1995	5%
" " " "	SS. C XL	87,00	" " " "	1996	5%
" " " "	SS. C XLI	87,00	" " " "	1997	5%
" " " "	SS. C XLII	87,00	" " " "	1998	5%
" " " "	SS. C XLIII	87,00	" " " "	1999	5%
" " " "	SS. C XLIV	87,00	" " " "	2000	5%
" " " "	SS. C XLV	87,00	" " " "	2001	5%
" " " "	SS. C XLVI	87,00	" " " "	2002	5%
" " " "	SS. C XLVII	87,00	" " " "	2003	5%
" " " "	SS. C XLVIII	87,00	" " " "	2004	5%
" " " "	SS. C XLIX	87,00	" " " "	2005	5%
" " " "	SS. C L	87,00	" " " "	2006	5%
" " " "	SS. C LI	87,00	" " " "	2007	5%
" " " "	SS. C LII	87,00	" " " "	2008	5%
" " " "	SS. C LIII	87,00	" " " "	2009	5%
" " " "	SS. C LIV	87,00	" " " "	2010	5%
" " " "	SS. C LV	87,00	" " " "	2011	5%
" " " "	SS. C LVI	87,00	" " " "	2012	5%
" " " "	SS. C LVII	87,00	" " " "	2013	5%
" " " "	SS. C LVIII	87,00	" " " "	2014	5%
" " " "	SS. C LIX	87,00	" " " "	2015	5%
" " " "	SS. C LX	87,00	" " " "	2016	5%
" " " "	SS. C LXI	87,00	" " " "	2017	5%
" " " "	SS. C LXII	87,00	" " " "	2018	5%
" " " "	SS. C LXIII	87,00	" " " "	2019	5%
" " " "	SS. C LXIV	87,00	" " " "	2020	5%
" " " "	SS. C LXV	87,00	" " " "	2021	5%
" " " "	SS. C LXVI	87,00	" " " "	2022	5%
" " " "	SS. C LXVII	87,00	" " " "	2023	5%
" " " "	SS. C LXVIII	87,00	" " " "	2024	5%
" " " "	SS. C LXIX	87,00	" " " "	2025	5%
" " " "	SS. C LXX	87,00	" " " "	2026	5%
" " " "	SS. C LXXI	87,00	" " " "	2027	5%
" " " "	SS. C LXXII	87,00	" " " "	2028	5%
" " " "	SS. C LXXIII	87,00	" " " "	2029	5%
" " " "	SS. C LXXIV	87,00	" " " "	2030	5%
" " " "	SS. C LXXV	87,00	" " " "	2031	5%
" " " "	SS. C LXXVI	87,00	" " " "	2032	5%
" " " "	SS. C LXXVII	87,00	" " " "	2033	5%
" " " "	SS. C LXXVIII	87,00	" " " "	2034	5%
" " " "	SS. C LXXIX	87,00	" " " "	2035	5%
" " " "	SS. C LXXX	87,00	" " " "	2036	5%
" " " "	SS. C LXXXI	87,00	" " " "	2037	5%
" " " "	SS. C LXXXII	87,00	" " " "	2038	5%
" " " "	SS. C LXXXIII	87,00	" " " "	2039	5%
" " " "	SS. C LXXXIV	87,00	" " " "	2040	5%
" " " "	SS. C LXXXV	87,00	" " " "	2041	5%
" " " "	SS. C LXXXVI	87,00	" " " "	2042	5%
" " " "	SS. C LXXXVII	87,00	" " " "	2043	5%
" " " "	SS. C LXXXVIII	87,00	" " " "	2044	5%
" " " "	SS. C LXXXIX	87,00	" " " "	2045	5%
" " " "	SS. C LXXXX	87,00	" " " "	2046	5%
" " " "	SS. C LXXXXI	87,00	" " " "	2047	5%
" " " "	SS. C LXXXXII	87,00	" " " "	2048	5%
" " " "	SS. C LXXXXIII	87,00	" " " "	2049	5%
" " " "	SS. C LXXXXIV	87,00	" " " "	2050	5%
" " " "	SS. C LXXXXV	87,00	" " " "	2051	5%
" " " "	SS. C LXXXXVI	87,00	" " " "	2052	5%
" " " "	SS. C LXXXXVII	87,00	" " " "	2053	5%
" " " "	SS. C LXXXXVIII	87,00	" " " "	2054	5%
" " " "	SS. C LXXXXIX	87,00	" " " "	2055	5%
" " " "	SS. C LXXXXX	87,00	" " " "	2056	5%
" " " "	SS. C LXXXXXI	87,00	" " " "	2057	5%
" " " "	SS. C LXXXXXII	87,00	" " " "	2058	5%
" " " "	SS. C LXXXXXIII	87,00	" " " "	2059	5%
" " " "	SS. C LXXXXXIV	87,00	" " " "	2060	5%
" " " "	SS. C LXXXXXV	87,00	" " " "	2061	5%
" " " "	SS. C LXXXXXVI	87,00	" " " "	2062	5%
" " " "	SS. C LXXXXXVII	87,00	" " " "	2063	5%
" " " "	SS. C LXXXXXVIII	87,00	" " " "	2064	5%
" " " "	SS. C LXXXXXIX	87,00	" " " "	2065	5%
" " " "	SS. C LXXXXXX	87,00	" " " "	2066	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXI	87,00	" " " "	2067	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXII	87,00	" " " "	2068	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXIII	87,00	" " " "	2069	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXIV	87,00	" " " "	2070	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXV	87,00	" " " "	2071	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXVI	87,00	" " " "	2072	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXVII	87,00	" " " "	2073	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXVIII	87,00	" " " "	2074	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXIX	87,00	" " " "	2075	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXX	87,00	" " " "	2076	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXI	87,00	" " " "	2077	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXII	87,00	" " " "	2078	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIII	87,00	" " " "	2079	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIV	87,00	" " " "	2080	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXV	87,00	" " " "	2081	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXVI	87,00	" " " "	2082	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXVII	87,00	" " " "	2083	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXVIII	87,00	" " " "	2084	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIX	87,00	" " " "	2085	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXX	87,00	" " " "	2086	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXXI	87,00	" " " "	2087	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXII	87,00	" " " "	2088	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIII	87,00	" " " "	2089	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIV	87,00	" " " "	2090	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXV	87,00	" " " "	2091	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXVI	87,00	" " " "	2092	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXVII	87,00	" " " "	2093	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXVIII	87,00	" " " "	2094	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIX	87,00	" " " "	2095	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXX	87,00	" " " "	2096	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXXI	87,00	" " " "	2097	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXII	87,00	" " " "	2098	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIII	87,00	" " " "	2099	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIV	87,00	" " " "	2100	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXV	87,00	" " " "	2101	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXVI	87,00	" " " "	2102	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXVII	87,00	" " " "	2103	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXVIII	87,00	" " " "	2104	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIX	87,00	" " " "	2105	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXX	87,00	" " " "	2106	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXXI	87,00	" " " "	2107	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXII	87,00	" " " "	2108	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIII	87,00	" " " "	2109	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIV	87,00	" " " "	2110	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXV	87,00	" " " "	2111	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXVI	87,00	" " " "	2112	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXVII	87,00	" " " "	2113	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXVIII	87,00	" " " "	2114	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIX	87,00	" " " "	2115	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXX	87,00	" " " "	2116	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXXI	87,00	" " " "	2117	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXII	87,00	" " " "	2118	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIII	87,00	" " " "	2119	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIV	87,00	" " " "	2120	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXV	87,00	" " " "	2121	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXVI	87,00	" " " "	2122	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXVII	87,00	" " " "	2123	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXVIII	87,00	" " " "	2124	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIX	87,00	" " " "	2125	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXX	87,00	" " " "	2126	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXXI	87,00	" " " "	2127	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXII	87,00	" " " "	2128	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIII	87,00	" " " "	2129	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIV	87,00	" " " "	2130	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXV	87,00	" " " "	2131	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXVI	87,00	" " " "	2132	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXVII	87,00	" " " "	2133	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXVIII	87,00	" " " "	2134	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIX	87,00	" " " "	2135	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXX	87,00	" " " "	2136	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXXI	87,00	" " " "	2137	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXII	87,00	" " " "	2138	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIII	87,00	" " " "	2139	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIV	87,00	" " " "	2140	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXV	87,00	" " " "	2141	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXVI	87,00	" " " "	2142	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXVII	87,00	" " " "	2143	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXVIII	87,00	" " " "	2144	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIX	87,00	" " " "	2145	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXX	87,00	" " " "	2146	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXXI	87,00	" " " "	2147	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXII	87,00	" " " "	2148	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIII	87,00	" " " "	2149	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXIV	87,00	" " " "	2150	5%
" " " "	SS. C LXXXXXXXV	87,00	" " " "	2151	5%
" " " "	SS. C LXXXX				

CONTROLLO DI INDIVIDUI LEGATI AGLI AMBIENTI MAFIOSI IN SICILIA E NEL RESTO DEL PAESE

FOTSE UNA NUOVA PISTA NELLE INDAGINI SULL'ASSASSINIO DEL PROCURATORE SCAGLIONE

Un palermitano, il pregiudicato Salvatore Sabatino, manca dal suo soggiorno obbligato di Vimodrone presso Milano da due giorni prima del duplice omicidio di via dei Cipressi: è ricercato in tutta Italia - La posizione di Salvatore Ferrante

Roma, 13. Nel corso delle indagini sull'uccisione del procuratore della Repubblica di Palermo dott. Scaglione e dell'agente di scorta La Russa, è stato compiuto in tutta Italia un controllo delle persone assegnate al soggiorno obbligato, durante il quale è risultato mancante dal domicilio di Vimodrone (Milano) il palermitano Salvatore Sabatino, di 42 anni.

Il Sabatino, in quale lavorava come operaio in una fabbrica di Vimodrone, viveva con la moglie e i quattro figli: l'intera famiglia manca da Vimodrone dal 3 maggio, cioè da due giorni prima del duplice omicidio di via dei Cipressi a Palermo. Salvatore Sabatino, il quale era stato condannato per reati di abbigliamento, aveva cambiato la sua «125» con una «Porsche» pochi giorni prima di abbandonare Vimodrone. L'uomo e la sua famiglia vengono ora ricercati in tutta Italia.

A Palermo intanto gli avvocati Luigi Russo e Luigi Maggi, il secondo del Foro di Torino, hanno presentato un'istanza di scarcerazione per Salvatore Ferrante. I due avvocati hanno sottolineato che il loro cliente è imputato di porto e detenzione abusiva di arma e «presumibilmente» — affermano testualmente nell'istanza — indiziato di altri reati.

Per il porto e la detenzione di arma, sostengono quando Russo e Maggi, la competenza è del pretore che avrebbe dovuto procedere per «dittettissima», mentre in ogni caso tale reato non prevede l'emissione di un mandato di cattura. Inoltre, hanno chiesto l'immediata scarcerazione del Ferrante essendo venuto meno il vincolo di garanzia che quanto si ritiene a eventuali altri più gravi reati, cioè in rapporto al duplice omicidio di via dei Cipressi. I difensori del giovane inoltre hanno chiesto la nullità di tutti gli atti preliminari che riguardano in qualche modo il loro assistito, e che siano stati compiuti, in loro assenza, a partire dal giorno 8 scorso quando già il Ferrante aveva proceduto alla nomina del difensore di fiducia.

L'istanza che i due penalisti hanno depositato nella cancelleria del tribunale di Palermo è stata dalla procura della Repubblica, senza cioè che vi venga specificato se quella di Palermo o quella di Genova, ha chiesto la Cassazione di occuparsi delle indagini giudiziarie sul duplice omicidio. «Cioè hanno precisato i difensori del Ferrante — che si tratti di eventuali ostacoli procedurali».

Ferrante, come è noto, venne arrestato la stessa sera del duplice omicidio di via dei Cipressi, mentre tentava di imbarcarsi sul «Canaro rosso» in partenza per Genova. Addosso aveva una pistola a tamburo, che aveva sparato di recente, con due proiettili percossi ma inesplosi. Il dott. Pietro Pellegrino, perito incaricato dalla procura della Repubblica di Palermo di eseguire perizie balistiche comparative tra le pallottole trovate nella pistola del Ferrante e le 22 recuperate sul luogo del duplice delitto, consegnò i risultati dei suoi accertamenti entro sabato prossimo. La perizia verrà tuttavia esaminata solo dal magistrato incaricato di seguire le indagini.

Il perito, secondo indiscrezioni, sta accertando se i proiettili esplosi dalle armi automatiche usate contro Scaglione e il suo autista siano analoghi a quelli trovati nella pistola di Ferrante. Tale accertamento è parallelo a quello primario consistente nel valutare se uno dei proiettili esplosi, trovato nella pistola dell'autore del duplice delitto, è identico a quello trovato nella pistola a tamburo di Ferrante.

Il primo accertamento tecnico ha escluso che tra i proiettili recuperati sul luogo della sparatoria ve ne siano uno o più sparati dalla pistola di Ferrante; per completare l'indagine si è anche presa in considerazione l'ipotesi secondo la quale le armi automatiche usate per il duplice omicidio siano state caricate con proiettili della stessa marca e dello stesso tempo di fabbricazione di quelli trovati nell'arma di Ferrante. Infatti il tipo di munizioni trovate nella pistola a tamburo può essere usato anche in armi di tipo automatico, come è stato accertato dalla commissione nota come pistola-machina.

Alla procura della Repubblica di Palermo non è giunta ancora alcuna notizia ufficiale delle decisioni adottate dalla Corte di Cassazione che ha affidato alla procura della Repubblica di Genova l'inchiesta giudiziaria sull'uccisione del dott. Scaglione e di suo autista.

Per quanto riguarda il proseguimento delle indagini il procuratore aggiunto della Repubblica di Palermo dott. Ettore Laurio ha dichiarato questa mattina: «Siamo in attesa di notizie, non possiamo dire nulla né di preciso né di indicativo. Comunque, se occorrerà svolgere altri atti urgenti non siamo monti — ha concluso — ne stiamo proseguendo qual cumo».

Polizia e carabinieri continuano a setacciare vaste zone della provincia. Di recente hanno effettuato perquisizioni domiciliari e convocato negli uffici della squadra mobile persone da sottoporre ad accertamenti di polizia giudiziaria.

Nelle ultime 24 ore gli inquirenti hanno rastrellato i comuni di Camporeale, Partinico, Mongeale, Petralia Soprana, Ganci e Petralia Sottana. Sono state effettuate 25 perquisizioni domiciliari e interrogati 67 persone. Come si vede, polizia e carabinieri proseguono le indagini e ne riferiscono costantemente alla procura della Repubblica di Palermo, al fine di compiere tutti quegli atti ritenuti indilazionabili in attesa

che giunga il magistrato incaricato dalla procura di Genova. E' stato chiesto al dott. Mendola: «Le perquisizioni domiciliari sono state autorizzate con mandato della Magistratura?».

«No» — ha risposto il capo della Mobile — «in questo caso noi possiamo perquisire senza bisogno dell'autorizzazione, sempre che si tratti di una persona sospetta, perché ufficialmente noi cerchiamo armi».

Il dott. Mendola, solitamente riservato e poco alieno a rispondere a domande, nel corso del consueto incontro con i giornalisti avvenuto oggi ha indirettamente confermato che nell'autore dell'uccisione del procuratore della Repubblica ucciso vi era una borsa in pelle del ma-

UDIENZA AL TRIBUNALE DI PALERMO

Siriapre il caso di Luciano Liggio

La vicenda del famoso capomafia latitante collegata all'uccisione del procuratore capo

Palermo, 13. I giudici di Palermo hanno nuovamente preso in esame la posizione di Luciano Liggio, il capo mafia di Corleone che ha fatto perdere la sua traccia e che viene ricercato dalla polizia dai carabinieri e dall'Interpol di tutto il mondo.

La sezione speciale antimafia del tribunale presieduta dal dott. Cesare Terranova, pubblico ministero il dott. Vincenzo Terranova — (i magistrati sono soltanto omonimi ma non parenti) ha discusso stamattina il caso dell'invio al soggiorno obbligato della prima di Corleone. Un caso che è stato collegato nei giorni scorsi alla uccisione del procuratore capo della Repubblica di Palermo dott. Scaglione e del suo autista, Pietro Scaglione che, come si ricorda, venne scagionato dal consiglio superiore della magistratura in relazione alla fuga del capomafia corleonese.

Il difensore di ufficio avv. Cosma Acampora ha chiesto, preliminarmente, di accertare se Liggio abbia fissato domicilio presso il difensore di Bari il cui studio legale egli ellesse a suo domicilio dopo la sua prima assoluzione pronunciata il 10 giugno 1969 dalla corte di assise di un altro.

Altra richiesta avanzata dall'avv. Acampora è stata quella di acciudere agli atti processuali gli interrogatori subiti da Liggio nel procedimento svoltosi al tribunale di Palermo nel 1967, nel quale egli era accusato di associazione per delinquere: Liggio, imputato insieme con altre persone, era ritenuto quale ritenuto suoi favoreggiatori durante i tredici anni di latitanza precedenti — venne assolto.

«Cioè — ha precisato l'avv. Acampora — occorre per valutare se la portata delle dichiarazioni di Liggio rese nel carcere dell'Ucciardone dove era in quel tempo rinchiuso, sia nel suo complesso, sia nelle situazioni che erano maturate in quel periodo. Il pubblico ministero si è associato alle richieste del difensore di ufficio e il tribunale si è riservato il diritto di decidere. La decisione sarà comunicata entro otto giorni».

La prima volta Luciano Liggio — che in realtà si chiama Luciano Liggio — venne giudicato in contumacia dalla sezione speciale antimafia a Palermo che gli comminò cinque anni di domicilio coatto con sorveglianza speciale. Nel novembre successivo la sezione antimafia presso la corte di appello confermò cinque anni di soggiorno obbligato al capomafia di Corleone. Il 19 gennaio scorso la corte di cassazione annullò — per un vizio nel decreto di reperibilità — il giudizio emesso dai giudici della sezione di Palermo. Il nuovo giudizio è stato dichiarato autonomo anche nei giudici davanti alla sezione speciale antimafia. Ciò — viene sottolineato — costituisce garanzia per la difesa in un tipo di procedimento giudiziario che viene criticato da molti giuristi e ritenuto, sempre da costoro, «abnorme».

(Ansa)

PROCESO AI FINANZIERI per il furto dei mitra

Palermo, 13. Le quattro guardie di finanza accusate di reati militari in relazione al furto di 14 mitra, di 137 cartucce calibro 9, di 2 coltelli, avvenute il 19 gennaio 1970 e il 21 febbraio scorso, compariranno dinanzi al tribunale militare di Palermo il 3 giugno.

Imputati sono Franco Zanon, di Mantova, che deve rispondere di peculato e furto aggravato, Carmelo Ricci, di Taranto e Andrea Zavatti, di Ferrara, accusati di furto, e Michele Farano, di Barietta, per violata consegna.

Carmelo Ricci, Franco Zanon e Andrea Zavatti figurano anche nel procedimento in corso di istruttoria assieme ad altre diciotto persone, fra militari delle fiamme gialle e contrabbandieri di sigarette, che dovrà svolgersi dinanzi alla magistratura ordinaria. L'accusa è quella di associazione per delinquere, nonché collusione e concorso con civili in contrabbando.

(Italia)

gistrato. La borsa conteneva documenti (la lettera di un assessore, quattro fogli dattiloscritti e qualche altra carta). Il capo della Mobile ha detto che è stato chiesto se i documenti trovati nella borsa fossero stati ritenuti importanti ai fini delle indagini, ha risposto: «Abbiamo consegnato tutto al magistrato. E' lui che deve valutare l'importanza delle carte di Scaglione».

«Ma la lettera — insiste il cronista — è di un assessore regionale o comunale?».

«Non lo so» — taglia corto il dott. Mendola.

«Si nota che in questa occasione polizia e carabinieri lavorano in perfetto accordo. Que-

sto avviene solo sul piano formale oppure c'è qualche elemento concreto nelle indagini che valutate con la stessa importanza?» si chiede il cronista.

«Non posso rispondere — risponde Mendola — comprendendo che la domanda mira a farci ammettere che una pista è stata trovata, e che le indagini sul caso Scaglione tendono a concentrarsi in una direzione ben precisa, specie dopo che nel corso del vertice presieduto domenica scorsa in Prefettura dal ministro dell'Interno on. Restivo, è stato fatto chiaramente intendere agli inquirenti di andare avanti senza guardare in faccia nessuno».

E che così sia non vi è dubbio, proprio perché ormai il vaso è colmo. La spregiudicatezza delle cosche mafiose, che si ritengono al riparo di grosse protezioni politiche, ha superato ogni limite e, non a caso, è stato osservato che ogni volta che la lotta politica si radicalizza, anche le gang mafiose crescono in audacia, profittando del generale stato di malessere per salire ai comandi e lasciarsi in sospeso o per osare quello che non dovrebbe osarsi: dall'attentato all'on. Nicotri al sequestro del giornalista Mauro De Mauro, al furto del 14 mitra dalla caserma della Guardia di Finanza di Acqua del corso, alla uccisione del procuratore capo della Repubblica di Palermo.

A Genova intanto non si conosce ancora il nome del magistrato al quale sarà affidata l'inchiesta sul caso Scaglione. Si presume che il complesso e non facile lavoro (che con ogni probabilità si protrarrà per alcuni mesi) impiegherà più di un anno per essere portato a termine. Per un anno infatti ha trascorso buona parte della sua carriera in Sardegna. Prima di venire a Genova l'unica sua sede fuori dell'isola è stata Roma. Per un anno infatti ha ricoperto la carica di consigliere alla prima sezione della Corte di Cassazione. E' stato il protagonista del più famoso processo, svolto a Milano nei primi anni del dopoguerra al banditismo isolano. Al famoso processo della «banda di Orgosolo», circa quindici anni fa, si im-

Luciano Liggio

DEPOSIZIONI AL PROCESSO PER LA STRAGE DI CIMA VALLONA

I GIURATI AUSTRIACI NON CREDONO ALLE «VERITA'» DEI SUDTIROLES

Giudici popolari e togati contestano le affermazioni dei terroristi

Oggi la parola sarà all'accusa - La sentenza attesa entro martedì

Vienna, 13. Con l'udienza pomeridiana di oggi si è chiusa la fase dibattimentale del processo di corte d'assise per l'attentato di Cima Vallona, di cui sono imputati Peter Kienberger, Egon Kufner e Erhard Hartung (questo ultimo contumace). Domani si avrà la requisitoria del pubblico ministero Karl Mueller e cominceranno le arringhe degli avvocati, che termineranno lunedì. Tra martedì e mercoledì prossimo si dovrebbe conoscere la sentenza.

Nell'udienza odierna sono stati ascoltati tre «sud-tirolesi», Sepp Forer, Karl Ausserer e Georg Klotz. Con la deposizione di Georg Klotz la difesa ha cercato di ricreare il massimo possibile di argomentazioni favorevoli alle proprie tesi: gli italiani morti sarebbero saltati su mine collocate da agenti italiani che avrebbero operato nel paese di Cima Vallona. I giudici austriaci, che avrebbero stati agenti italiani a mettere nell'abitazione di Kienberger un guanto facente il paio con quello trovato a Cima Vallona, il passaggio di un ferito attraverso la frontiera secondo Klotz — era già avvenuto una volta, come lo ha sostenuto Kienberger per spiegare il suo viaggio a Cima Vallona. Klotz ha detto che nel settembre del 1964, ferito nella batta di Monte Clara, dove era stato ucciso Amplatz, e con una pallottola sotto l'ascella, riuscì a varcare il confine, oltre il quale era atteso da altri attivisti per il Sud-Tirolo.

Un giurato ha fatto presente che, se il trasporto di un ferito fosse stato scoperto da agenti doganali austriaci, si sarebbe rischiato al massimo una settimana d'arresto per le indagini della polizia e quindi non vi era ragione di tener segreto la deposizione di Klotz. Un altro giurato ha osservato che per il trasporto di un ferito non c'era bisogno di portare due mitra. Una donna della giuria, ha detto, se il ferito fosse stato portato in elicottero, si sarebbe evitato il rischio di essere scoperto dalle autorità italiane di polizia e di essere arrestato.

Un giurato ha fatto presente che, se il trasporto di un ferito fosse stato scoperto da agenti doganali austriaci, si sarebbe rischiato al massimo una settimana d'arresto per le indagini della polizia e quindi non vi era ragione di tener segreto la deposizione di Klotz. Un altro giurato ha osservato che per il trasporto di un ferito non c'era bisogno di portare due mitra. Una donna della giuria, ha detto, se il ferito fosse stato portato in elicottero, si sarebbe evitato il rischio di essere scoperto dalle autorità italiane di polizia e di essere arrestato.

Un giurato ha fatto presente che, se il trasporto di un ferito fosse stato scoperto da agenti doganali austriaci, si sarebbe rischiato al massimo una settimana d'arresto per le indagini della polizia e quindi non vi era ragione di tener segreto la deposizione di Klotz. Un altro giurato ha osservato che per il trasporto di un ferito non c'era bisogno di portare due mitra. Una donna della giuria, ha detto, se il ferito fosse stato portato in elicottero, si sarebbe evitato il rischio di essere scoperto dalle autorità italiane di polizia e di essere arrestato.

Un giurato ha fatto presente che, se il trasporto di un ferito fosse stato scoperto da agenti doganali austriaci, si sarebbe rischiato al massimo una settimana d'arresto per le indagini della polizia e quindi non vi era ragione di tener segreto la deposizione di Klotz. Un altro giurato ha osservato che per il trasporto di un ferito non c'era bisogno di portare due mitra. Una donna della giuria, ha detto, se il ferito fosse stato portato in elicottero, si sarebbe evitato il rischio di essere scoperto dalle autorità italiane di polizia e di essere arrestato.

Un giurato ha fatto presente che, se il trasporto di un ferito fosse stato scoperto da agenti doganali austriaci, si sarebbe rischiato al massimo una settimana d'arresto per le indagini della polizia e quindi non vi era ragione di tener segreto la deposizione di Klotz. Un altro giurato ha osservato che per il trasporto di un ferito non c'era bisogno di portare due mitra. Una donna della giuria, ha detto, se il ferito fosse stato portato in elicottero, si sarebbe evitato il rischio di essere scoperto dalle autorità italiane di polizia e di essere arrestato.

Un giurato ha fatto presente che, se il trasporto di un ferito fosse stato scoperto da agenti doganali austriaci, si sarebbe rischiato al massimo una settimana d'arresto per le indagini della polizia e quindi non vi era ragione di tener segreto la deposizione di Klotz. Un altro giurato ha osservato che per il trasporto di un ferito non c'era bisogno di portare due mitra. Una donna della giuria, ha detto, se il ferito fosse stato portato in elicottero, si sarebbe evitato il rischio di essere scoperto dalle autorità italiane di polizia e di essere arrestato.

putati ottenne (era rappresentante dell'accusa) ben 15 ergastoli. Il diciassettesimo imputato era un ragazzo che aveva fatto da «vedetta» ai banditi.

(Ansa-Italia)

S'IMPICCA IN CARCERE Straubing, 13

Un soldato americano che scontava 15 anni di reclusione per aver assassinato una ragazza tedesca è impiccato in cella martedì sera.

Il giovane, Kenneth Ritter, di 25 anni, era stato condannato lo scorso anno dal tribunale di Norimberga per aver ucciso nel febbraio 1968 la diciottenne Helga Hartung.

(Agf)

MACABRO E ORRIPILANTE RINVENIMENTO IN UN CASOLARE CHIUSO NEL CENTRO DI PRESENZANO

Trovata morta e «cucita» nel materasso la bambina scomparsa presso Coserta

Candida Imonti era sparita dal 4 maggio e tutte le ricerche si erano rivelate vane - Il cadavere scoperto in una casa a pochi metri dall'abitazione della bimba - Responsabile del delitto e dell'occultamento è una vicina inferma di mente

Caserta, 13. Candida Imonti, la bambina di due anni e mezzo, scomparsa da Presenzano — un piccolo centro del Casertano — il 4 maggio scorso, è stata trovata morta. Il cadavere della bambina è stato trovato stamane in un casolare al centro dell'abitato.

Candida Imonti si era allontanata dalla propria abitazione il 4 maggio: fu vista per l'ultima volta a circa duecento metri da casa sua. Le ricerche fatte dai carabinieri anche con cani-politici, non dettero alcun esito. Angosciati, i genitori ed i familiari della bambina non si erano dati pace neppure per un momento: si erano messi subito alla ricerca anche nei centri vicini, ispezionando tutti i pozzi della zona, le capanne, gli antri. Tutto risultò vano.

Il cadavere della bambina, invece, è stato trovato in una casa distante solo ventidici metri da quella dove abitava, in via D'Errico, 1er serà, un ragazzo ha avvicinato l'unico ciglio urbano di Presenzano — un paese distante cinquanta chilometri da Caserta con poco più di mille abitanti — e gli ha detto di avere trovato una bambina morta, come di un animale morto, provenire dall'abitazione di Angelina Cuca.

Il vigile urbano, Abramo Macorelli, ha subito informato i carabinieri. La casa era chiusa ed allora è stato chiamato un fabbro per aprire la porta. Quando il vigile ed i carabinieri sono entrati in casa della Cuca, hanno trovato ancora in un cattivo odore ed hanno trovato nell'abitazione — dove fino al 4 maggio scorso aveva vissuto una figlia della Cuca, Pasqualina Del Vecchio di 26 anni — tutto a soqquadro. Ma da un primo sommario esame non hanno trovato nulla. Poiché i carabinieri hanno fatto chiudere nuovamente la porta prima di andarsene.

Stamane è stata la stessa Angelina Cuca a fare la macabra scoperta: la donna, messasi a pulire la stanza dove abitava la figlia, ha trovato il cadavere della bambina, in stato di avanzata decomposizione, era cucita in uno dei due tavoli di un letto della stanza. Sebbene analizzata e seminata di mente, Angelina Cuca ha subito informato i carabinieri. Il giorno dopo la scomparsa della piccola Candida Imonti.

Candida Imonti era l'ultima di cinque figli del manovale Nicola Imonti di 42 anni e di Anna Casalinga Anna Forgiato di 36. Gli altri figli sono Erminia di 16, Silvio di 13, Maria di nove, Claudio di cinque. Vi era poi Candida di due anni e mezzo.

Responsabili del sequestro e dell'uccisione della bambina, sono subito apparsi Pasqualina Del Vecchio e il suo amico Antonio Di Domenico. Questo ultimo è fratello del marito della Del Vecchio, Michele Di Pace, il quale è attualmente in carcere per reati comuni. Pasqualina Del Vecchio e il suo amico sono stati fermati dai carabinieri a Gaeta e trasferiti a Presenzano per essere interrogati dal magistrato che dirige l'inchiesta.

Pasqualina Del Vecchio, come si è successivamente appreso, è seminferma di mente: più volte è stata, infatti, ricoverata in case di cura. Il marito della donna, Michele Di Pace, è stato arrestato l'8 maggio scorso dai carabinieri con l'accusa di rapina. E' atteso, intanto, l'esito della necropsia disposta dal sostituto Procuratore della Repubblica.

Secondo quanto si è appreso, il cadavere della bambina sarebbe stato trovato con un fazzoletto in bocca. A tarda ora si è appreso che ad uccidere la piccola Candida Imonti è stata Pasqualina Del Vecchio, come si supponeva: lo ha confessato la stessa donna nella caserma dei carabinieri di Presenzano dove era stata accompagnata, insieme con il suo amico Antonio Di Domenico, fratello del marito della Del Vecchio, Michele Di Pace, il quale è attualmente in carcere per reati comuni. Pasqualina Del Vecchio e il suo amico sono stati fermati dai carabinieri a Gaeta e trasferiti a Presenzano per essere interrogati dal magistrato che dirige l'inchiesta.

Pasqualina Del Vecchio, come si è successivamente appreso, è seminferma di mente: più volte è stata, infatti, ricoverata in case di cura. Il marito della donna, Michele Di Pace, è stato arrestato l'8 maggio scorso dai carabinieri con l'accusa di rapina. E' atteso, intanto, l'esito della necropsia disposta dal sostituto Procuratore della Repubblica.

Secondo quanto si è appreso, il cadavere della bambina sarebbe stato trovato con un fazzoletto in bocca. A tarda ora si è appreso che ad uccidere la piccola Candida Imonti è stata Pasqualina Del Vecchio, come si supponeva: lo ha confessato la stessa donna nella caserma dei carabinieri di Presenzano dove era stata accompagnata, insieme con il suo amico Antonio Di Domenico, fratello del marito della Del Vecchio, Michele Di Pace, il quale è attualmente in carcere per reati comuni. Pasqualina Del Vecchio e il suo amico sono stati fermati dai carabinieri a Gaeta e trasferiti a Presenzano per essere interrogati dal magistrato che dirige l'inchiesta.

metri da quella dove abitava, in via D'Errico, 1er serà, un ragazzo ha avvicinato l'unico ciglio urbano di Presenzano — un paese distante cinquanta chilometri da Caserta con poco più di mille abitanti — e gli ha detto di avere trovato una bambina morta, come di un animale morto, provenire dall'abitazione di Angelina Cuca.

Il vigile urbano, Abramo Macorelli, ha subito informato i carabinieri. La casa era chiusa ed allora è stato chiamato un fabbro per aprire la porta. Quando il vigile ed i carabinieri sono entrati in casa della Cuca, hanno trovato ancora in un cattivo odore ed hanno trovato nell'abitazione — dove fino al 4 maggio scorso aveva vissuto una figlia della Cuca, Pasqualina Del Vecchio di 26 anni — tutto a soqquadro. Ma da un primo sommario esame non hanno trovato nulla. Poiché i carabinieri hanno fatto chiudere nuovamente la porta prima di andarsene.

Stamane è stata la stessa Angelina Cuca a fare la macabra scoperta: la donna, messasi a pulire la stanza dove abitava la figlia, ha trovato il cadavere della bambina, in stato di avanzata decomposizione, era cucita in uno dei due tavoli di un letto della stanza. Sebbene analizzata e seminata di mente, Angelina Cuca ha subito informato i carabinieri. Il giorno dopo la scomparsa della piccola Candida Imonti.

Candida Imonti era l'ultima di cinque figli del manovale Nicola Imonti di 42 anni e di Anna Casalinga Anna Forgiato di 36. Gli altri figli sono Erminia di 16, Silvio di 13, Maria di nove, Claudio di cinque. Vi era poi Candida di due anni e mezzo.

Responsabili del sequestro e dell'uccisione della bambina, sono subito apparsi Pasqualina Del Vecchio e il suo amico Antonio Di Domenico. Questo ultimo è fratello del marito della Del Vecchio, Michele Di Pace, il quale è attualmente in carcere per reati comuni. Pasqualina Del Vecchio e il suo amico sono stati fermati dai carabinieri a Gaeta e trasferiti a Presenzano per essere interrogati dal magistrato che dirige l'inchiesta.

Pasqualina Del Vecchio, come si è successivamente appreso, è seminferma di mente: più volte è stata, infatti, ricoverata in case di cura. Il marito della donna, Michele Di Pace, è stato arrestato l'8 maggio scorso dai carabinieri con l'accusa di rapina. E' atteso, intanto, l'esito della necropsia disposta dal sostituto Procuratore della Repubblica.

Secondo quanto si è appreso, il cadavere della bambina sarebbe stato trovato con un fazzoletto in bocca. A tarda ora si è appreso che ad uccidere la piccola Candida Imonti è stata Pasqualina Del Vecchio, come si supponeva: lo ha confessato la stessa donna nella caserma dei carabinieri di Presenzano dove era stata accompagnata, insieme con il suo amico Antonio Di Domenico, fratello del marito della Del Vecchio, Michele Di Pace, il quale è attualmente in carcere per reati comuni. Pasqualina Del Vecchio e il suo amico sono stati fermati dai carabinieri a Gaeta e trasferiti a Presenzano per essere interrogati dal magistrato che dirige l'inchiesta.

Pasqualina Del Vecchio, come si è successivamente appreso, è seminferma di mente: più volte è stata, infatti, ricoverata in case di cura. Il marito della donna, Michele Di Pace, è stato arrestato l'8 maggio scorso dai carabinieri con l'accusa di rapina. E' atteso, intanto, l'esito della necropsia disposta dal sostituto Procuratore della Repubblica.

Secondo quanto si è appreso, il cadavere della bambina sarebbe stato trovato con un fazzoletto in bocca. A tarda ora si è appreso che ad uccidere la piccola Candida Imonti è stata Pasqualina Del Vecchio, come si supponeva: lo ha confessato la stessa donna nella caserma dei carabinieri di Presenzano dove era stata accompagnata, insieme con il suo amico Antonio Di Domenico, fratello del marito della Del Vecchio, Michele Di Pace, il quale è attualmente in carcere per reati comuni. Pasqualina Del Vecchio e il suo amico sono stati fermati dai carabinieri a Gaeta e trasferiti a Presenzano per essere interrogati dal magistrato che dirige l'inchiesta.

Pasqualina Del Vecchio, come si è successivamente appreso, è seminferma di mente: più volte è stata, infatti, ricoverata in case di cura. Il marito della donna, Michele Di Pace, è stato arrestato l'8 maggio scorso dai carabinieri con l'accusa di rapina. E' atteso, intanto, l'esito della necropsia disposta dal sostituto Procuratore della Repubblica.

Secondo quanto si è appreso, il cadavere della bambina sarebbe stato trovato con un fazzoletto in bocca. A tarda ora si è appreso che ad uccidere la piccola Candida Imonti è stata Pasqualina Del Vecchio, come si supponeva: lo ha confessato la stessa donna nella caserma dei carabinieri di Presenzano dove era stata accompagnata, insieme con il suo amico Antonio Di Domenico, fratello del marito della Del Vecchio, Michele Di Pace, il quale è attualmente in carcere per reati comuni. Pasqualina Del Vecchio e il suo amico sono stati fermati dai carabinieri a Gaeta e trasferiti a Presenzano per essere interrogati dal magistrato che dirige l'inchiesta.

Pasqualina Del Vecchio, come si è successivamente appreso, è seminferma di mente: più volte è stata, infatti, ricoverata in case di cura. Il marito della donna, Michele Di Pace, è stato arrestato l'8 maggio scorso dai carabinieri con l'accusa di rapina. E' atteso, intanto, l'esito della necropsia disposta dal sostituto Procuratore della Repubblica.

Secondo quanto si è appreso, il cadavere della bambina sarebbe stato trovato con un fazzoletto in bocca. A tarda ora si è appreso che ad uccidere la piccola Candida Imonti è stata Pasqualina Del Vecchio, come si supponeva: lo ha confessato la stessa donna nella caserma dei carabinieri di Presenzano dove era stata accompagnata, insieme con il suo amico Antonio Di Domenico, fratello del marito della Del Vecchio, Michele Di Pace, il quale è attualmente in carcere per reati comuni. Pasqualina Del Vecchio e il suo amico sono stati fermati dai carabinieri a Gaeta e trasferiti a Presenzano per essere interrogati dal magistrato che dirige l'inchiesta.

Pasqualina Del Vecchio, come si è successivamente appreso, è seminferma di mente: più volte è stata, infatti, ricoverata in case di cura. Il marito della donna, Michele Di Pace, è stato arrestato l'8 maggio scorso dai carabinieri con l'accusa di rapina. E' atteso, intanto, l'esito della necropsia disposta dal sostituto Procuratore della Repubblica.

Secondo quanto si è appreso, il cadavere della bambina sarebbe stato trovato con un fazzoletto in bocca. A tarda ora si è appreso che ad uccidere la piccola Candida Imonti è stata Pasqualina Del Vecchio, come si supponeva: lo ha confessato la stessa donna nella caserma dei carabinieri di Presenzano dove era stata accompagnata, insieme con il suo amico Antonio Di Domenico, fratello del marito della Del Vecchio, Michele Di Pace, il quale è attualmente in carcere per reati comuni. Pasqualina Del Vecchio e il suo amico sono stati fermati dai carabinieri a Gaeta e trasferiti a Presenzano per essere interrogati dal magistrato che dirige l'inchiesta.

Pasqualina Del Vecchio, come si è successivamente appreso, è seminferma di mente: più volte è stata, infatti, ricoverata in case di cura. Il marito della donna, Michele Di Pace, è stato arrestato l'8 maggio scorso dai carabinieri con l'accusa di rapina. E' atteso, intanto, l'esito della necropsia disposta dal sostituto Procuratore della Repubblica.

OGGI IL P.M. CONTRO I DINAMITARDI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano, 13

E' continuato il processo per gli attentati dinamitardi che si svolge davanti alla seconda Corte di assise di Milano. Il presidente Curatolo ha comunicato che la testimone Maria Teresa Greca e Garcia, che doveva deporre stamane, ha fatto sapere alla Corte, per mezzo di un telegramma, di non poter intervenire perché al quarto mese di gravidanza. La Greca e Garcia è la persona presso la quale Della Sava lavorava a Roma per la produzione di lampade.

Successivamente è stata portata in aula una delle lampade che si trovavano nella casa di Della Sava. La lampada, di forma conica, larga poco meno di un metro, costituita da numerosi vetri multicolori, è stata fatta vedere ai membri della Corte dal dottor Curatolo. A questo punto, il presidente ha dichiarato conclusa l'istruttoria dibattimentale e ha rinviato il processo a domani mattina, quando il pubblico ministero dott. Scaglione comincerà la sua requisitoria.

(Ansa)

MACABRO E ORRIPILANTE RINVENIMENTO IN UN CASOLARE CHIUSO NEL CENTRO DI PRESENZANO

Trovata morta e «cucita» nel materasso la bambina scomparsa presso Coserta

Candida Imonti era sparita dal 4 maggio e tutte le ricerche si erano rivelate vane - Il cadavere scoperto in una casa a pochi metri dall'abitazione della bimba - Responsabile del delitto e dell'occultamento è una vicina inferma di mente

Caserta, 13. Candida Imonti, la bambina di due anni e mezzo, scomparsa da Presenzano — un piccolo centro del Casertano — il 4 maggio scorso, è stata trovata morta. Il cadavere della bambina è stato trovato stamane in un casolare al centro dell'abitato.

Candida Imonti si era allontanata dalla propria abitazione il 4 maggio: fu vista per l'ultima volta a circa duecento metri da casa sua. Le ricerche fatte dai carabinieri anche con cani-politici, non dettero alcun esito. Angosciati, i genitori ed i familiari della bambina non si erano dati pace neppure per un momento: si erano messi subito alla ricerca anche nei centri vicini, ispezionando tutti i pozzi della zona, le capanne, gli antri. Tutto risultò vano.

Il cadavere della bambina, invece, è stato trovato in una casa distante solo ventidici metri da quella dove abitava, in via D'Errico, 1er serà, un ragazzo ha avvicinato l'unico ciglio urbano di Presenzano — un paese distante cinquanta chilometri da Caserta con poco più di mille abitanti — e gli ha detto di avere trovato una bambina morta, come di un animale morto, provenire dall'abitazione di Angelina Cuca.

Il vigile urbano, Abramo Macorelli, ha subito informato i carabinieri. La casa era chiusa ed allora è stato chiamato un fabbro per aprire la porta. Quando il vigile ed i carabinieri sono entrati in casa della Cuca, hanno trovato ancora in un cattivo odore ed hanno trovato nell'abitazione — dove fino al 4 maggio scorso aveva vissuto una figlia della Cuca, Pasqualina Del Vecchio di 26 anni — tutto a soqquadro. Ma da un primo sommario esame non hanno trovato nulla. Poiché i carabinieri hanno fatto chiudere nuovamente la porta prima di andarsene.

Stamane è stata la stessa Angelina Cuca a fare la macabra scoperta: la donna, messasi a pulire la stanza dove abitava la figlia, ha trovato il cadavere della bambina, in stato di avanzata decomposizione, era cucita in uno dei due tavoli di un letto della stanza. Sebbene analizzata e seminata di mente, Angelina Cuca ha subito informato i carabinieri. Il giorno dopo la scomparsa della piccola Candida Imonti.

Candida Imonti era l'ultima di cinque figli del manovale Nicola Imonti di 42 anni e di Anna Casalinga Anna Forgiato di 36. Gli altri figli sono Erminia di 16, Silvio di 13, Maria di nove, Claudio di cinque. Vi era poi Candida di due anni e mezzo.

Responsabili del sequestro e dell'uccisione della bambina, sono subito apparsi Pasqualina Del Vecchio e il suo amico Antonio Di Domenico. Questo ultimo è fratello del marito della Del Vecchio, Michele Di Pace, il quale è attualmente in carcere per reati comuni. Pasqualina Del Vecchio e il suo amico sono stati fermati dai carabinieri a Gaeta e trasferiti a Presenzano per essere interrogati dal magistrato che dirige l'inchiesta.

GIRO DI SPAGNA
■ Il belga Wilfried David ha vinto la quattordicesima tappa del Giro ciclistico della Spagna, Torrevega-Burgos di chilometri 192. Il belga Ferdinand Bracke ha conservato il primo posto in classifica generale.

IL PRESUNTO RITIRO DELLA PRIMA SQUADRA DA OGNI ATTIVITA' AGONISTICA

Zelesnich smentisce tutto: «Il Montfalcone non chiude»

«Disputeremo la Serie D in armonia con le possibilità economiche» - Amarezza per la retrocessione

Il mondo calcistico montfalconese è stato messo a rumore, questa settimana, da un servizio in tre puntate comparso su un quotidiano sportivo milanese e con il quale si pubblica una lunga intervista concessa dal massimista dirigente del sodalizio azzurro, Narciso Zelesnich. Il presidente montfalconese, in poche parole, avrebbe manifestato la sua intenzione di smobilizzare in pieno al termine di questo tormentato campionato, che coincide, ormai non ci sono più speranze, con la retrocessione della squadra in quarta serie.

Tifosi a rumore, abbiamo detto, redazione tempestata di telefonate che chiedevano chiarimenti, conferme e spiegazioni. Per questi motivi abbiamo rintracciato lo stesso Zelesnich e gli abbiamo rivolto la domanda d'obbligo: «Cosa c'è di vero in tutto quanto pubblicato dal giornale milanese e che ha provocato un autentico vespaio tra la tifoseria locale?».

Zelesnich ha risposto: «Molte cose sono vere, tutto si può dire, meno una! Il Montfalcone continuerà a vivere e non mancherà, come è stato, di disputare la Serie D, dove resterà per il prossimo campionato, se avrà la possibilità finanziaria per affrontare la spesa predetta. Nella serie D si giocherà se avremo i soldi necessari. Cercheremo di averli entro il prossimo 25 luglio, quando scade il termine per l'iscrizione al campionato di categoria. Vedremo la campagna abbonamenti; vedremo se si potranno avere aiuti da qualche parte. Per fare la serie D occorrono dai 35 ai 40 milioni di lire e non si trovano certamente, alla mattina, sotto un albero».

Il presidente Zelesnich ha voluto mettere bene in chiaro questo che potrà essere il futuro dell'A.C. Montfalcone e ha continuato: «Faremo la serie D se avremo i mezzi necessari. In caso contrario, entrerebbe nella categoria dilettanti e un posto nel campionato di promozione o eccellenza spero proprio che ci sarà sempre per noi! La situazione amministrativa, alla chiusura di questo campionato, è di questo tipo: la società di serie C, non sarà proprio tanto grave e potrà essere risolta ogni questione pendente, magari con qualche cessione di atleti. Infatti, riteniamo che sia necessaria di cedere qualche giocatore, purtroppo anche quest'anno. Posso dire, fin da questo momento, che non si mollerà tutto, che non si spaventa dall'attività ufficiale, ma che saremo presenti nell'attività dei campionati che potremo affrontare con i mezzi finanziari che ci troveremo ad avere».

In sostanza, questa dichiarazione capovolgere l'affermazione che diceva testualmente: «Il Montfalcone cessa l'attività ufficiale», Zelesnich assicura che le maglie azzurre saranno in campo anche nel prossimo anno con una prima squadra e con le compagini minori tra le quali, ora, è in partenza la presidenza della squadra juniores che partecipa al campionato regionale di categoria.

Nel chiudere la breve intervista, Zelesnich ha voluto ancora sottolineare la sua ferma intenzione di non abbandonare il campo. «E' con profonda amarezza — ha detto — che ci accingiamo a salutare la serie C, ma le cose sono andate come tutti sanno. Disputeremo la quarta serie senza illusioni, ma comunque decisi, nei limiti delle nostre possibilità, a rientrare nella società e nelle nostre tradizioni, e soprattutto l'entusiasmo di chi ci segue e di chi ci sostiene, merita una ben altra sorte che non una resa indecorosa. Ovviamente i propositi saranno condizionati dalle possibilità economiche: ma credo che il nostro appello, che è poi quello di tutti gli sportivi montfalconesi, non cadrà inascoltato».

M. C.

Aletica leggera domenica a Montfalcone

Montfalcone, 13. Domenica mattina, 16 maggio, con inizio alle ore 9, allo stadio aziendale di via Ossulich, a Montfalcone, indetta dal Comitato regionale di atletica la Fidal e con l'organizzazione

VERSO LA CONCLUSIONE LA FASE REGIONALE ELIMINATORIA DELLA COPPA

«FACCHINETTI»: ULTIME BATTUTE

La fase regionale eliminatória della Coppa Facchinetti, campionato nazionale maschile di tennis a squadre per terza categoria, si avvia alla conclusione. Nel girone «A» il C.T. Gorizia «A» e nel girone «B» il T.C. Triestino «A» si sono praticamente già assicurati l'ammissione al girone finale a tre che si disputerà il 20 e 21 giugno. Le due squadre che entreranno nel tabellone nazionale di questa manifestazione, Lotta ancora aperta invece nel raggruppamento «B», dove le squadre del C.R.D.A. «A» e del T.C. Pordenone «A» si dividono la prima posizione in classifica. Domenica le due compagini saranno a confronto diretto sui campi di Villa Opicina nella partita che deciderà il nome della terza finalista.

Il programma di domenica: Girone «A»: Gorizia «A» - C.R.D.A. «B», Grado-Pordenone «B», Montfalcone «B» - C.M. Mercantile «B», riposa il Triestino «B»;

curata dal locale CRA-Italcantieri, avrà luogo una manifestazione di atletica leggera a carattere regionale. Si svolgerà la seconda prova del campionato italiano di corsa per società. Sono in programma queste prove: a) Corsa su strada di km 8 per allievi; b) Corsa su pista di km 10 per juniores; c) Corsa su pista di km 20 per seniores. Saranno presenti i più noti specialisti regionali delle citate specialità.

Nel contempo, sulle pedane dei lanci e dei salti, avranno luogo prove provinciali per allievi, juniores e seniores in queste specialità: lanci del disco, del giavellotto; getto del peso; salti in lungo, in alto, triplo; corsa dei 1500 metri.

Oggi a Torino la corsa Tris

La Tris viene ospitata oggi dall'ippodromo torinese di Vinovo. Di scena i purosangue, nel numero di 16, per una pro-

va alquanto incerta come si presenta il Premio Osmarin.

Diversi i candidati al successo, con buone possibilità per il «top weight» Gil che si avvarrà della montata di Carlo Ferrarini, fantino di notevole classe spesso in evidenza nelle corse Tris. Possono correre con valide speranze anche Piper Cub, che proviene da categorie superiori, gli scaricati Sornico ed Endshpil, nonché Ogaden che di recente ha svolto attività in gentlemen.

La corsa Tris verrà teletrasmessa alle ore 17, mentre le scommesse a Trieste saranno accettate sino alle ore 15.

Premio Osmarin (handicap a invito, L. 3.500.000, metri 2000 pista piccola): 1) Gil (62½ C. Ferrari, 6), 2) Piper Cub (61 F. Jovine, 2), 3) Bon Haud (55 A. Di Nardo, 9), 4) Apogee (54½ C. Forte, 13), 5) Ogaden (54½ G. Dettori, 1), 6) Persiano (53½ O. Pessi, 11), 7) Misord (52 M. Mattel, 12), 8) Mandingo (51 S. Azzurri, 14), 9) Errore (51 A. Gaillardelli, 5), 10) Nasafiori (50½ N. Mulas, 8), 11) Endshpil

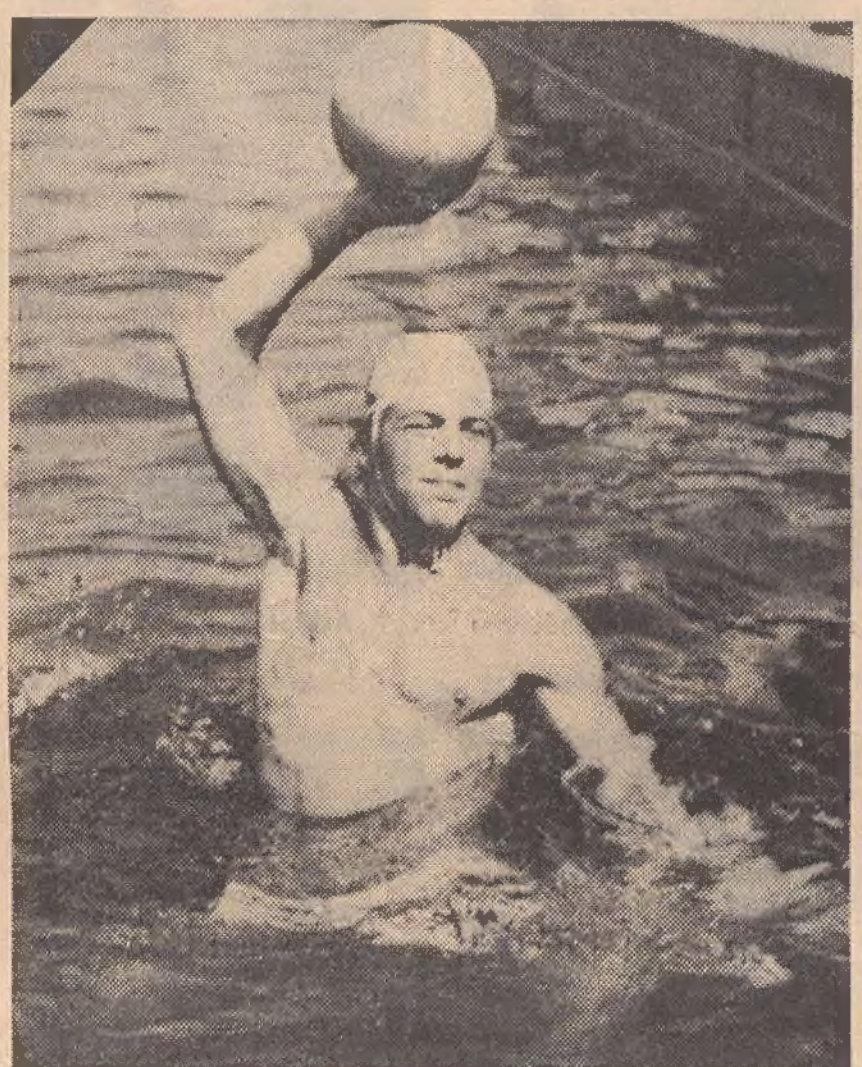
(48 A. Beatrice, 15), 12) Sornico (48 G. Frontini, 4), 13) Timez (46½ O. Pastore, 7), 14) Cactus (49 P. Ceriotti, 3), 15) Zacarias (45½ C. Castaldi, 10), 16) Dander (45 C. Perrino, 16).

CALCIO S'inizia domani il trofeo «De Macori»

Fra domani e domenica sono in calendario le prime quattro partite eliminatorie. Sabato in notturna sul campo di via Flaviana saranno di scena Sant'Anna - Campanelle alle 19.30 e Mugghesana S. Sergio Piti alle 21.15. Domenica, sul rettangolo di Padriciano, si incontreranno Stock - Libertas, Prosecco alle 9 e Primorje - Primorje alle 10.45.

Scatta domani la prima edizione del trofeo «De Macori» torneo post-campionato di calcio organizzato dal G.S. De Macori, la giovane società triestina che milita nella terza categoria dilettanti.

Cannoniere in piscina



Dario Leghissa, anni 19, dallo scorso campionato di pallanuoto è titolare nella Triestina Nuoto. E' l'uomo gol alabardato dato che nella passata stagione ha messo a segno ben ventitré reti. Le sue doti sono già state apprezzate dai tecnici nazionali: difatti ha giocato l'anno scorso con la «Under 19» e quest'anno, poche settimane fa, con la «Under 20». Nel recente impegno azzurro, contro la Germania, è stato utilizzato con molta parsimonia. Sembra che non stia attraversando un felice periodo di forma. Saprà ritrovarla nelle prime giornate del prossimo campionato cadetto? Sarà nuovamente il cannoniere della squadra alabardata? Grinta e volontà in Leghissa non sono latitanti. Se si ritrova lui, è certo che anche la Triestina sarà in grado di disputare un buon torneo.

CALCIO ENAL

Orari e campi per sabato 15 maggio. Ore 15.30, S. Sergio: Modiano-Vigili fuoco; 14.30, Guardigli: Dreher-CMM «N. Saur»; 15.30, Prosecco: Ente porto-Vetrolari; 17, S. Croce: Red-Side Adriatic; 16, Orzin: Acegat-Cala Bioch; 17, Prosecco: Provincia-Ospedaliere; 15.30, S. Luigi: Iret-Cumini; 17, S. Luigi: Postelegrafonico-Franz Rozzol.

DOMANI SERA IL VIA AL TORNEO DI SERIE «B» DI PALLANUOTO

L'incognita delle assenze sul cammino alabardato

Avviatosi già da qualche settimana il torneo di Serie «A» di pallanuoto, domani sera sarà la volta di questo cadetto. Da domani, sino alla fine di agosto, dieci squadre cercheranno di conquistare il primo posto per guadagnarsi così il passaggio nella serie superiore e di entrare l'ultima piazza che condurrà alla retrocessione nella Serie «C».

Anche quest'anno, il torneo vivrà sulle prodezze di Mamei, Lerici, Pozzillo Salerno, Fiamme Oro, Fontella, Trieste, Quinto, del retrocesso Camogli e della neo-promossa Sturla. Come si vede il campo appare quanto mai agguerrito. Pronosticare il «sette» che riuscirà a vincere è difficile e così pure anticipare il nome della condannata alla retrocessione.

Per quanto si sa, un bel torneo rientra nelle possibilità del Mamei, del Fontella che sembra più forte e temibile dello scorso anno, delle Fiamme Oro, rafforzati con l'arrivo del triestino Sergio Foschi, proveniente dal Pozzillo di Catania. Indebolito dal ritiro di Fontella, il Lerici ha perso Tedeschi, «emister

raffica» e anche l'anziano Baridi, rientrato nella sua squadra d'origine, la Fiorentina, e così pure il Salerno, meno compatto in seguito alle partenze di Cuccia e di Pagnini, capocannoniere dei campani.

Sconosciuti appaiono invece le reali possibilità del Camogli che sembra abbia perduto qualche buon elemento e così pure del Pozzillo che oltre a Foschi ha registrato la partenza di Marroccia passato al Fiat. Positivo potrebbe essere invece il comportamento della Sturla, compagine veloce e disinvolta.

La Triestina, come negli ultimi tornei, sarà condizionata dalla disponibilità o meno di Alessandro, Pischitella, Stille, ai quali quest'anno debbono aggiungersi anche Brascich e Mattel, attualmente impegnati col loro lavoro. Oltre a questi cinque che dovrebbero costituire l'ossatura della formazione alabardata, il nuovo allenatore Fienec e il direttore sportivo Emberger potranno contare su Brunetto Cerni, il miglior prodotto del vivaio alabardato, su Dario Leghissa, sebbene ancora alla ricerca dello smalto migliore.

su Poli, decisamente avviato verso una stagione brillante, su Colautti, su Ferruccio Cerni e sui giovanissimi Coproni, Skrap e Brunetti, un portierino di appena quattordici anni che promette grandi cose.

Sulla posizione finale della Triestina, oltre alla disponibilità dei cinque «elementi» in fuorviante i risultati che la compagine saprà ottenere nella fase d'avvio. Un avvio felice potrebbe permetterle di disputare un buon torneo, un avvio infelice procurerebbe a Fienec, Emberger e a tutti i giocatori preoccupazioni e ansie a non finire. Auguriamoci dunque che gli alabardati partano col piede giusto, gli incontri d'apertura che li vedrà impegnati domani sera nella piscina Bianchi contro il Lerici.

HOCKEY SU PRATO Giochi della gioventù

GIRONE A
HOCKEY CLUB A - ITALIA B 8-0 (6-0)

HOCKEY CLUB A: Giorgini, Mula, Nlesda, Rigo 5, Bernich 1, Furlan 2; ITALIA B: Gambaro, Poropat, Samanelli, Micheli, Colini, Ugrati, Stocchi, Micheli, ARBITRO: Lonza.

U.S.T. A - POLISPORTIVA B 13-1 (6-1)

U.S.T. A: Sain, Mersig 4, Tisna 4, Cerego 4, Sierpi; POLISPORTIVA B: Safet, Crevatin, Novak 1, Schubert, Ferrante, Bertout, ARBITRO: Lonza.

Nel girone «B» della fase regionale del Hockey Club A e della Triestina A.

GIRONE B
ITALIA C - U.S.T. B 2-0 per rinuncia

ITALIA A: Fiasco, Buchich 3, Giovannini 1, Stefaneschi 1, Benelli, Peropet, Russian, Spadol, POLISPORTIVA A: Vacheri, Corsetto (autogol), Trischuzzi, Reggente, Calamandrei, Palero, ARBITRO: Calabrese.

Nel Girone B si è svolta una sola partita, che ha fatto registrare la bella vittoria dell'Italia A sulla Polisportiva. L'altro incontro non ha avuto luogo causa la mancata presenza in campo di una delle due squadre.

CLAUTIPENSA

Mario Claut ha accettato di rimanere alla guida del Primorje sino alla conclusione del Trofeo De Macori, riservandosi di rimanere o meno alla dipendenza della società galloisarda dopo un colloquio con i dirigenti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste. I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

SIGNORA 30 con bambino cerca famiglia disposta a ospitarli in cambio lavori casalinghi e piccolo stipendio. Massima serietà. Cassella 45473 A, SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

ASSOLUTAMENTE capace fine tutolare giovane bella presentando stipendio 120.000 iniziale coniugi soli cercano trattamento ultra signorile camera e bagno privati. Telefonare Sanremo (Imperia) 72940.

CERCASI domestica capace, ore da combinarsi. Trattamento familiare ottima retribuzione. Zanon, via Parini 6, negozio. 46072 B.

CERCASI esperta prestavivizi referenziata tre matinee settimanali. Borgia, Catraro 5, zona San Vito. 46128 B.

DOMESTICA referenziata dalle 8 alle 17 cercasi, ottimo trattamento. Tel. 36414. 0073956 B.

DOMESTICA referenze buon trattamento cerco. Donola 1, tel. 35032.

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Telefonare al 010844.

PRESTASERVIZI serietà referenziata cercasi, tel. 41026 dalle 13 alle 16.

SIGNORA sola cerca signorina mezzetta per compagnia e piccoli lavori domestici anche solo pomeriggio. telefonare 31844 ore 8-10. 45509 B.

STABILE cercano coniugi soli Udine. Tel. 734401, Trieste ore past. 23612 B.

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

LAUREATO giurisprudenza lo- de conoscenza inglese esperta in lavori d'ufficio. Capoberebisi. Cassella 45511 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro, massima puntualità Di Toro. Telefono 753492 - 744717. 23787 CC.

A.A.A. PITTORE decoratore stampe, bar, appartamenti. Prezzi modici, telefonare n. 732054.

A.A. ARTIGIANO muratore esegue restauri facciate quartieri pitturazioni in genere, con armatura propria. Tel. 95275.

A.A. PITTORE esegue stanze cucine moderne 15.000. Telefono 755132. 23564 CC.

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro, massima puntualità Di Toro. Telefono 753492 - 744717. 23787 CC.

A.A. PITTORE decoratore stampe, bar, appartamenti. Prezzi modici, telefonare n. 732054.

A.A. ARTIGIANO muratore esegue restauri facciate quartieri pitturazioni in genere, con armatura propria. Tel. 95275.

A.A. PITTORE esegue stanze cucine moderne 15.000. Telefono 755132. 23564 CC.

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro, massima puntualità Di Toro. Telefono 753492 - 744717. 23787 CC.

A.A. PITTORE decoratore stampe, bar, appartamenti. Prezzi modici, telefonare n. 732054.

A.A. ARTIGIANO muratore esegue restauri facciate quartieri pitturazioni in genere, con armatura propria. Tel. 95275.

A.A. PITTORE esegue stanze cucine moderne 15.000. Telefono 755132. 23564 CC.

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro, massima puntualità Di Toro. Telefono 753492 - 744717. 23787 CC.

A.A. PITTORE decoratore stampe, bar, appartamenti. Prezzi modici, telefonare n. 732054.

A.A. ARTIGIANO muratore esegue restauri facciate quartieri pitturazioni in genere, con armatura propria. Tel. 95275.

A.A. PITTORE esegue stanze cucine moderne 15.000. Telefono 755132. 23564 CC.

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro, massima puntualità Di Toro. Telefono 753492 - 744717. 23787 CC.

A.A. PITTORE decoratore stampe, bar, appartamenti. Prezzi modici, telefonare n. 732054.

A.A. ARTIGIANO muratore esegue restauri facciate quartieri pitturazioni in genere, con armatura propria. Tel. 95275.

A.A. PITTORE esegue stanze cucine moderne 15.000. Telefono 755132. 23564 CC.



LA VIANOVA Italiana S.p.A.

cerca perito industriale elettrico, buona conoscenza inglese scritto e parlato. Disposto a viaggiare per direttiva ed assistenza montaggi impianti industriali. Scrivere o telefonare per appuntamento a Vianova Italiana S.p.A., via Torricellina 18, tel. 65390.

IRATTICANTE ufficio assume Universalecnica C.so U. Saba 18. Presentarsi dalle 10-12.

BANCONIERI per bar cercansi, telefonare 29589 dalle 11 alle 13. 73046 D.

BUON TRATTAMENTO ragazza conoscenza slovena cerca negozio Sergio, via Roma 8 telefono 31817. 74030 D.

CAMERIERE cercasi trattoria Miramare, via Miramare 137. Preferibilmente giovane esperto servizio pesce. 23817 D.

CERCASI apprendisti modellisti per laboratorio modellistico. Presentarsi ore 16 negozio giocattoli, via Crispi 14. 45451 D.

CERCANSI due apprendisti per negozio con trattamento ottimo. Telefonare 36789. 7424 D.

CERCASI mezzo lavorante oppure apprendista verniciatore, carrozzeria Bastianello, Gambini 3. Tel. 96060. 45784 D.

CERCASI chef di cucina e commis di cucina pronta assunzione da subito a fine ottobre. Hotel Bellevue - Merano tel. 22021.

CERCASI aiuto banconiere, telefonare 224155. 46092 D.

CERCASI operario per lavaggio presentarsi via Cumano 2 secondo piano. 74044 D.

CERCASI cuoca o aiuto capace dalle ore 11-16 trattoria Toscana Rismond 2. 74054 D.

COMESSE e apprendisti cercansi per confezioni conoscenza lingua serbo creata presentarsi Magazzino Norgia, via Tiziana 4, tel. 93381. 74052 D.

COMMESSO cercasi giovane milite. Presentarsi negozio Meneghetti, Riva Saurò 20. N. 22250 D. SPI.

FATTORINO con massima referenze per magazzino elettrodomestici, assume Universaltecnica via delle Zudeuche 1. 2384 D.

GRANDE complesso importazioni internazionali ricerca elementi maschili minimo 22 anni per formazione quadri organizzativi produttivi. Breve periodo preparazione professionale retribuito. Successiva inquadratura sindacale con Direzione Generale, assegno, provvigioni. Richiedesi buona cultura, millente, referenze controllabili. Scrivere Cassella 45511 C, SPI.

INDUSTRIA, cerca operai telefonare dalle 9-11, 16-17 764336 escluso domenica. 23829 D.

INDUSTRIA piemontese mobili componibili noce e laccati cerca capo reparto verniciatura provata esperienza disposto trasferirsi ALBA ottima retribuzione. Scrivere: Cassella 45511 C, SPI.

INDUSTRIA pratica massimo quarantenne cerca Degustazione Cremacé, piazza Goldoni 10, domestiche libere. 45443 D.

INDUSTRIE cercansi gelateria Viti via R. Gessi 18. 46094 D.

ISTRUZIONE

A.A.A. ISTITUTO Eneken via Battisti 22 tel. 761999, lezioni singole per qualsiasi indirizzo scolastico, corsi accelerati di dattilografia. 45309 G.

FRANCESE lezioni conversazionali singole collettive impartite da signora. Tel. 30061, pomeriggio. 47625 G.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

INDEPENDENTI vuole mobilizzare appartamento affittarsi. Palma, Goldoni 9, primo via no. 45076 F.

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. ATTICI salone 3 stanze con mansarda panoramicissimi affittarsi Bonomea. AGEF Crista 14. 45399 I.

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DIBE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 10 la bottiglia. VINO ZANCHETTI Tocca, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. EIBYTE: arancia, Ginger, Chino, Moscato in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 73545/2 OO.

A.A.A. DIBE.MA. VINI: Friulini, vini pugliesi, Zanchetti, Castagna, Montessor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capazza, Melina. BIERE: Wührer, Moretti, Peroni, Dornisch, Spilgen Bar, Villacher, Reinholdhaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Badolet, Crodio, Fio, Levisina, San Bernardo, Pradol, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fuggi, Sangemini, Chianciano, Ebbie e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 73545/2 OO.

Continua in 14.a pagina



Tutte le strade portano in AUSTRIA

paradiso dell'automobilista

● oltre 100 escursioni su ottime strade;

● benzina a Lit. 95 il litro;

● clima alpino temperato.

Carinzia

Al confine con l'Italia, offre al visitatore numerosi laghi balneari, imponenti montagne, bellezze artistiche e storiche, centri di villeggiatura e sport, Casinò, attrezzature turistiche di ogni categoria. Prezzi modici. Ottimi collegamenti stradali e ferroviari.

Ente Regionale per il Turismo della Carinzia: A-9010 Klagenfurt - Alter Platz 15/1.

Stiria

placevoli vacanze nel verde. Una settimana "tutto compreso" da lire 10.000 a lire 20.000. Chiedete informazioni più dettagliate alla:

Sezione Turismo del Governo Regionale della Stiria: Herrengasse 18-A-8010 Graz.

Gradirei ricevere in omaggio il seguente materiale informativo:

Austria in generale ☐

Carinzia ☐

Stiria ☐

Nome

Indirizzo

Per ulteriori informazioni rivolgetevi alle Austrian Airlines e alle agenzie di viaggio.

Compilare e spedire a:

Ente Nazionale Austriaco per il Turismo

Via Dogana, 2

20123 Milano

Centinaia di commesse in trepida attesa dello scrutinio



ELSA ZAGO
Nimmerrichter
Trieste - Corso Italia, 10



ANNA ARMENTI
Pizzeria Fantoma
Trieste - Via Cavana, 1



MARISA FLEGO
Godina
Trieste - Via Carducci, 10



ILANA MERNIK
Godina
Trieste - Via Carducci, 10



AURORA KALIN
Grandi Magazzini Giovanni
Trieste - Via Ghega, 6



CLAUDIA MINUTELLO
Casa della Plastica
Trieste - Corso Italia, 2



ANNA STORNELLO
Supermercato SPAMM
Borgo S. Sergio - Via Curiel, 5



CLAUDIA CRAGNOLIN
Manifatture Zennaro
Trieste - Via di Roiano, 3



LILIANA CANSIANI
Calzoleria Viale
Trieste - Viale XX Settembre 18



MARISA COZZA
Standa
Trieste



ARIELLA GAMBINO
Pelletteria Ariella
Trieste - Via dell'Istria, 3



MARIA VALENTINO
Bar Stefani - Trieste
Via Cassa di Risparmio, 11



NADIA CHERT
Panetteria Vascotto
Trieste - Via Ginnastica, 26



CARLA POLENGIS
Magazzini - Confezioni Toraldi
Trieste - Via dell'Istria, 76



DIANA GILARDI
Calzature Coretti
Trieste - Via Udine, 49



A. NOVACCO in Scodellaro
Mazzaroli
Trieste - Via Revoltella, 17



AURELIA PALIAGA
Abbigliamento Fimi
Trieste - Via Flavia, 7



ALMA ZERJAL
Bar Nuovo - Trieste
Strada Vecchia dell'Istria, 82



MARIELLA BACCI
Elettricità Bacci
Trieste - Via Baiaumonti, 20



MARIA MAGNANI
Bar Jolly
Trieste - Via Baiaumonti, 83



PIERINA JUREN
Calzature Juren
Gorizia



NEVJA D'ANTONI
Supermercato della Calzatura
Gorizia



FIORENZA GORIUP
Standa
Gorizia



MARISA MASSARI
Plasticasa
Gorizia - Piazza Vittoria



ELVIRA CUZZIT
Bar da «Tilio»
Lucinico



FEDORA SEMOLI
Cartoleria-Giocattoli Antonini
Gorizia



ANNA DEL BELLO
Calzature Rita
Trieste - Via Vergerio, 5



MICHELA DIMARINO
Tamaro
Trieste - Via Gatterl, 29



FULVIA PENZO
Panetteria Vascotto
Trieste - Via Ginnastica, 26



VINCENZA PERIC
Caffè Italia
Trieste - Piazza Vico, 2



LUISA VERDARELLI
Luisel
Trieste - Via Paestrina, 3



CINZIA MICHELUZZI
Tamaro
Trieste - Via Gatterl, 29



ONDINA IACONSIG
Baby Rini
Trieste - Viale XX Settembre 25



PINA DEL CIELO
Calzature Jolly - Trieste
Largo Barriera Vecchia, 9



SILVIA COSLOVICH
Trattoria Zuppan - Trieste
Strada per Longera 269



EMY BERTOZ
Supermercato SFEA
Cervignano



LOREDANA NORIO
Upim
Trieste - Corso Italia



ONDINA PERONNIA
Coin
Trieste



FRANCA DELRIO
Calzoleria Imperiale
Trieste - Corso Italia, 3



EMMA LALOVICH
Bar Copacabana
Trieste - Via Teatro Romano 24



RITA FONDA
Lampadari Fonda
Trieste - Via Foschiatti, 7



LUISA RISERVATO
Senteraro
Trieste - Via Caccia, 13



SUSANNA ZUPPINI
Tusset
Trieste - Corso Italia, 1



DONATELLA RAZZA
Cremcafé
Trieste - Piazza Goldoni



SONIA VERCH
Rivendita Tabacchi n. 145
Trieste - Via Soncinal, 151

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

OPPOSIZIONE DELLA CASA BIANCA ALLA MOZIONE DEL DEMOCRATICO MANSFIELD

Nixon deciso a bloccare il taglio di truppe in Europa

Secondo il Presidente la riduzione metterebbe in pericolo la sicurezza degli Stati Uniti. Preoccupazione anche al Pentagono: il «vuoto» darebbe via libera all'Unione Sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 13

«Nixon non può e non vuole ridurre le forze americane in Europa e uno dei motivi è che quel taglio avrebbe un pericoloso effetto sulla sicurezza degli Stati Uniti: così la Casa Bianca ha ribattuto il chiodo della sua opposizione alla proposta democratica di ridurre della metà (da trecentomila a 150mila) le truppe americane in Europa. Il presidente Nixon, in Medio Oriente, non ha mai avuto l'intenzione di ridurre le truppe in Europa, e non ha mai avuto l'intenzione di ridurre le truppe in Europa, e non ha mai avuto l'intenzione di ridurre le truppe in Europa...»

ro: gli europei — alcuni alme-

no — sanno fin troppo bene che la caduta del dollaro e sempre legata alla minaccia di un ritiro di forze americane. Il ritiro di forze americane inciderebbe su molte economie (quella tedesca prima di tutte) e non sarebbe nell'interesse di nessuno dover fronteggiare una crisi simile (e allora direbbero gli americani, non fate più scherzi al dollaro ed evitate la sua svalutazione).

Stelio Tomei

Da Nixon per consultarsi il comandante della NATO

Bruxelles, 13

Il comandante supremo delle forze alleate in Europa, gen. Andrew Goodpastor, ha dichiarato oggi che il ritiro unilaterale delle truppe americane di stanza nel continente significherebbe la distruzione della NATO. In giornata Goodpastor è partito per Washington per esaminare con Nixon la situazione creata. Prima di partire il generale Goodpastor ha dichiarato: «Se indeboliamo questa forza di persuasione compromettiamo la pace in Europa e nessuno potrà più garantirne il mantenimento».

«Vi sono tre fatti fondamentali che non bisogna mai dimenticare: 1) la NATO, o un'organizzazione simile, è vitale per la sicurezza degli Stati Uniti e degli altri paesi membri dell'alleanza; 2) una forza organizzata sul continente è essenziale per la stabilità della NATO e di conseguenza anche per la difesa degli Stati Uniti e degli altri paesi membri; 3) il contributo degli Stati Uniti a questa forza non dev'essere considerevolmente inferiore dell'attuale».

Secondo Goodpastor la proposta di riduzione delle forze U.S.A. in Europa non corrisponde ai progressi tecnologici e comprometterebbe l'efficienza di tali forze.

LASCIA LA CARICA il patriarca di Lisbona

Città del Vaticano, 13

A 83 anni di età ha lasciato la carica di patriarca di Lisbona, il cardinale Manuel Gonçalves Cerejeira. Era stato nominato vescovo della città da Pio XI, nel 1928: un anno dopo, a 41 anni, era diventato cardinale.

TRECENTOMILA a Fatima

Fatima, 13

Oltre 300 mila pellegrini, portoghesi e stranieri, hanno assistito oggi ad un solenne rito commemorativo del 25. anniversario dell'incoronazione dell'immagine della Madonna messa pontificale, alla quale ha assistito il Presidente della Repubblica portoghese, ammiraglio Thomaz, è stata celebrata dal cardinale Renard, arcivescovo di Lione, e dal cardinale Manuel Gonçalves Cerejeira, patriarca di Lisbona.

La commemorazione mariana si è conclusa con la lettura di un messaggio in lingua portoghese, di Papa Paolo VI, il quale ha ricordato che «gli uomini devono costruire la pace chiedendola ogni giorno al Signore: «Pace negli spiriti — ha sottolineato il messaggio papale — pace nelle nazioni per la fratellanza universale di tutti gli uomini, pace nella verità, nella giustizia e nell'amore, pace e armonia tra i cristiani, pace in seno alla chiesa affinché essa possa essere il lievito e l'anima della società umana, che deve essere rinnovata in Cristo e trasformata in famiglia di Dio».

È PRECIPITATO UN AEREO



Stade — Due fattorie, alla periferia di Stade, nella Germania Ovest, sono state incendiate da un jet militare olandese che precipitando ha centrato in pieno il tetto di uno degli edifici. Il pilota che ha tentato di lanciarsi con il seggiolino di espulsione è morto

DURANTE UNA MANIFESTAZIONE CONTRO I PROCESSI DI LENINGRADO E DI RIGA

Botte fra ebrei e agenti «KGB» al Consolato sovietico di Londra

I giovani vi erano entrati per chiedere un visto per l'URSS - Molto duri i poliziotti russi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 13

Tafferugi all'interno del consolato sovietico a Londra con l'intervento di agenti della «KGB», la polizia segreta russa, gli incidenti sono avvenuti tra le pareti degli uffici consolari dell'ambasciata sovietica, nel lussuoso quartiere di Kensington. Un gruppo di 50 giovani del comitato universitario per la difesa degli ebrei russi ha invaso il consolato per dimostrare contro i processi di Leningrado e di Riga ai danni di israeliti russi accusati di attività antisovietiche. I dimostranti intendevano chiedere formalmente il visto d'ingresso nell'Unione Sovietica per poter assistere ai processi, ma si trattava ovviamente di un'altra delle manifestazioni di protesta che

vengono organizzate in questi giorni a Londra contro l'antisemitismo sovietico.

I russi del consolato hanno reagito con calma, fingendo di stare al gioco e avanzando varie difficoltà di ordine burocratico. Gli incidenti sono esplosi quando Alan Freeman, di 18 anni, uno dei capi del gruppo di dimostranti, ha visto nel locale un manifesto chiaramente antisemita con la scritta: «Sionismo uguale professione di antisemitismo».

Il gruppo ha incominciato a cantare inni ebraici mentre il Freeman chiedeva ad alta voce spiegazione ai funzionari sovietici circa la falsità dello slogan. In mezzo al trambusto sono arrivate da vari uffici una decina di guardie della polizia segreta sovietica, almeno così sostengono i dimo-

stranti, che se la sono presa soprattutto con Alan Freeman.

Il giovane è stato trascinato al piano superiore da tre agenti russi che lo hanno rinchiuso e sottoposto ad interrogatorio per circa mezz'ora. Lo studente stava per essere malmenato quando sono arrivati alcuni poliziotti inglesi in divisa. Alla vista degli agenti, che comunque non avrebbero potuto far nulla, visto che il consolato è formalmente territorio sovietico, i funzionari russi hanno immediatamente rilasciato l'ostaggio.

La polizia inglese è riuscita quindi a convincere i dimostranti ad abbandonare l'edificio. Mentre il gruppo era ancora impegnato a cantare slogan filoebraici al di fuori del consolato, è emerso un secondo ostaggio, Norman Arnold di 35 anni che, giunto sul

TERREMOTO NELLE ALTE SFERE POLITICHE DEL CAIRO

Escono dal governo sei ministri egiziani

Le dimissioni sarebbero la continuazione della lotta tra Sadat e gli oltranzisti, che si è iniziata con la defenestrazione di Ali Sabry

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 13

Terremoto politico al Cairo: il presidente Sadat si è trovato stasera di fronte a una ondata di dimissioni, sia a livello di governo sia a livello di partito socialista arabo, il partito unico del paese, dimissioni delle quali balza clamorosamente allo scoperto la lotta per il potere, scatenata con la defenestrazione del vice presidente Ali Sabry.

Per sei ministri hanno rassegnato le dimissioni nelle mani di Sadat: quello degli interni Sharawi Gomaa, quello delle informazioni Mohammed Fayek, quello della guerra, il generale Mohammed Fawzi, quello degli affari presidenziali Sami Sharaf, che fu per lungo tempo

collaboratore di Nasser, quello della casa Saad Zayed e quello dell'elettricità Helmi el Said. Al tempo stesso hanno lasciato le loro cariche tre alti esponenti del partito, il segretario generale Abdel Mohsen Abul Nour, il suo vice Diadim Deoud e il presidente dell'assemblea nazionale Labib Shukair, tutti e tre notoriamente vicini a Sabry e membri del comitato esecutivo dell'Unione, che è il supremo organo politico nel paese.

La catena delle dimissioni è stata aperta da Gomaa, il primo di cui l'agenzia «Medio Oriente» ha annunciato nel tardo pomeriggio l'uscita dal governo. Quasi contemporaneamente, Sadat decretava la fine di qualsiasi forma di sorveglianza di polizia in Egitto, ivi comprese le intercettazioni telefoniche e quasi violazione della libertà personale. L'annuncio del decreto si accompagnava all'accusa rivolta a elementi non identificati di aver agito contro l'interesse nazionale e popolare. Viste le dimissioni di Gomaa si può solo pensare che il decreto di Sadat fosse in rapporto con questo sviluppo.

L'agenzia «Medio Oriente» non ha fornito lumi sulle ragioni delle dimissioni, non è quindi possibile dire al momento se esse siano il frutto di una manovra del gruppo Sabry per mettere in imbarazzo Sadat o se sia stato lo stesso presidente. L'incidente di cui si era avuta notizia ieri: volentieri di critica alla linea «morbida» di Sadat verso Israele e gli Stati Uniti erano stati distribuiti lunedì in quarantotto copie. Gli autori del gesto erano stati fatti liberare immediatamente da Sadat, poco dopo l'arresto.

A. P.

DOCUMENTO DEL MEC sul Medio Oriente

Parigi, 13

I ministri degli esteri di sei paesi del Mercato hanno approvato questa sera un documento sul Medio Oriente che il ministro degli esteri israeliano ha definito «inopportuno ed infelice». Il documento non è stato reso noto. Sembra che esso preveda il ritiro totale delle truppe israeliane ai confini esistenti prima della guerra dei sei giorni, la creazione di una zona smilitarizzata sia sul territorio egiziano che su quello israeliano.

Il ministro degli esteri della Germania federale, Walter Scheel, intrattenendosi con i giornalisti al termine della seduta odierna ha definito un rapporto obiettivo.

(Ap)

INDIRA TIENE FEDE AL SUO PROGRAMMA

Nazionalizzate in India le compagnie assicurative

Anche 42 società estere colpite dal provvedimento. Quasi sicura l'approvazione da parte del Parlamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Delhi, 13

Tenendo fede alla promessa fatta in occasione delle elezioni parlamentari del marzo scorso in cui il partito del congresso conquistò la maggioranza assoluta, il governo del primo ministro Indira Gandhi ha preso oggi il corso deciso di nazionalizzare le compagnie di assicurazione, comprendenti 42 società straniere, che il primo passo verso la loro nazionalizzazione.

L'annuncio del dispositivo di legge, che sarà introdotto in parlamento per l'approvazione nella seduta del 24 maggio, è stato dato con la pubblicazione di un decreto esecutivo firmato dal Presidente della Repubblica V. V. Giri. Il provvedimento, che prima ufficiale ha definito il primo passo verso la nazionalizzazione delle compagnie di assicurazione, interessa 64 compagnie nazionali e 42 a capitale straniero.

«Abbiamo compiuto un altro passo in avanti nel mandato affidato dal popolo», ha dichiarato il ministro delle finanze, Chavan, riferendosi al clamoroso successo riportato dal partito del congresso, la cui piattaforma politica, ancorata all'impegno di ulteriori riforme sociali, aveva consentito alla signora Gandhi di rafforzare la propria posizione di potere, conquistando 350 dei 515 seggi, dunque la maggioranza dei due terzi, alla Camera dei deputati. Tutte le forze assicurative sulla vita erano già state nazionalizzate il primo settembre 1966, mantenendo però inalterato il controllo privato sugli altri settori del ramo.

Con il decreto di oggi il governo di Nuova Delhi ha così adottato la sua più importante decisione economica da quando nel luglio 1968 furono nazionalizzati i 14 principali istituti bancari e di credito del paese. In quell'occasione il provvedimento governativo venne contestato dalla supremazia delle forze di giustizia, che lo dichiarò incostituzionale. In seguito la nazionalizzazione delle banche poté diventare operante con l'adozione di provvedimenti legislativi che stabilivano un equo compenso agli ex proprietari.

A quanto si è appreso dall'annuncio odierno, i consigli di amministrazione delle società poste sotto controllo governativo resteranno ai loro posti, ma

in funzioni di agenti dello stato. Nel frattempo verranno avviati negoziati per la definizione delle formule di esproprio, che si baseranno su un dodicesimo dei profitti medi dichiarati nell'ultimo decennio. La graduatoria delle compensazioni subirà tuttavia una ulteriore modifica, e procedono da sette mesi di udienze pre-processuali spese punteggiate da incidenti in aula.

(Ap)

Dall'accusa di terrorismo

ASSOLTE A NEW YORK

tre dici «pantere nere»

New York, 13

La giuria ha decretato oggi la assoluzione piena di tutte e tredici le pantere nere accusate di complicità per una serie di attentati dinamitardi e l'assassinio di un poliziotto. Il verdetto è stato annunciato dopo quattro ore di deliberazione. Il caso era passato all'esame della giuria dopo un processo durato otto mesi e proceduto in sette mesi di udienze pre-processuali spese punteggiate da incidenti in aula.

(Ap)

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triestino Via S. Felice 1

La struttura di Il Piccolo è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

Il Piccolo è iscritto alla F.I.C. Federazione Italiana Editori Giornali

Il giorno 12 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Ervino Boykow

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie LIANA e i figli PATRIZIA e SANDRO, la madre, il fratello e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi 14 maggio alle ore 9.30 nella Chiesa di via del Ronco. (Primaria Impresa Zimolo)

La Società neon S.T.E.L.L.A. annuncia la dolorosa scomparsa di

Ervino Boykow

stimato socio e collaboratore.

Il giorno 12 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Miradio Masè

Ne danno il triste annuncio a chi lo conobbe e l'ebbe caro, l'addolorata moglie NERINA, le figlie GABRIELLA e MARIA, la sorella CRISTINA con il marito GIULIANO, il fratello MARIO con la figlia ZORA, la suocera, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Ringraziamo il Primario, i signori medici, l'infermiere e il personale della Clinica Medica Università per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo domani sabato 15 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto MARIO GHIDINI, DINO FARAGU, NA con le rispettive famiglie.

L'A.E.A.C. prende parte al lutto della famiglia

Partecipa al lutto ITALO BOTTI

Il giorno 12 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Antionietta Buda

La sorella MERCEDES, il fratello GIORGANO, i nipoti ALDO e TULLIO CHIARELLI (assenti) partecipano con immenso dolore la sua perdita. Sentitamente ringraziamo il Primario dott. Mario Lovenati per le amorevoli cure prestate, e l'affezionata amica Nella. I funerali avranno luogo domani sabato 15 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. Trieste - Buenos Aires 14 maggio 1971 (Primaria Impresa Zimolo)

NELLA JENSEN addolorata piange la perdita della cara amica

Etta

Partecipa al lutto la famiglia FERLUGA

Il giorno 12 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Rosalina ved. Gropazzi

Ne danno il triste annuncio i figli ALDO e MARIO, le nuore, il fratello, la sorella, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani sabato 15 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. (Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Angela Stopar ved. Gherdovich

si è spenta il giorno 13 maggio. Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, GIULIA, LIBERA, ANNA e ANTONIO, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno oggi venerdì 14 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore. (Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Ha cessato di vivere

Maria Mauro v. Cheber

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti. Si ringraziano di cuore il prof. Castellani, il dott. Steffe e il personale della Divisione Ortopedica per le cure prestate. I funerali seguiranno oggi, alle ore 16 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia. Muggia, 14 maggio 1971

Giustina Furlani

si è spenta il 12 maggio.

Ne danno l'annuncio il marito, la figlia, i figli, il genero, le nuore, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti. I funerali seguiranno domani sabato 15 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore. (Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

I dipendenti tutti della Società S.I.R.A.M. di Trieste partecipano al dolore che ha colpito il loro Direttore per la perdita del padre

Umberto Fabbri

Commosi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Dante Simonini

ringraziamo quanti un vario modo preso parte al nostro dolore. Un grazie particolare al Primario, al medico curante dott. Letta, al Suor Olga, al personale tutto della III Divisione del Sanatorio Satorio di Opicina e agli amici degni.

I FAMILIARI

15.5.1970 - 15.5.1971

Ricorre domani il primo triste anniversario della prematura scomparsa del nostro amato

Silverio Crisma

I FAMILIARI Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto a quanti Gli vollero bene. Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata lo stesso giorno alle ore 8 nella Cappella del Cimitero di S. Anna.

Nel primo triste anniversario la famiglia con immutato dolore ricorda la Sua cara

Giovanna di Turciani

Una Santa Messa verrà celebrata domani 15 maggio, alle ore 11 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti. Trieste, 14 maggio 1971

Il giorno 12 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Ervino Boykow

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie LIANA e i figli PATRIZIA e SANDRO, la madre, il fratello e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi 14 maggio alle ore 9.30 nella Chiesa di via del Ronco. (Primaria Impresa Zimolo)

La Società neon S.T.E.L.L.A. annuncia la dolorosa scomparsa di

Ervino Boykow

stimato socio e collaboratore.

Il giorno 12 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Miradio Masè

Ne danno il triste annuncio a chi lo conobbe e l'ebbe caro, l'addolorata moglie NERINA, le figlie GABRIELLA e MARIA, la sorella CRISTINA con il marito GIULIANO, il fratello MARIO con la figlia ZORA, la suocera, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Ringraziamo il Primario, i signori medici, l'infermiere e il personale della Clinica Medica Università per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo domani sabato 15 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto MARIO GHIDINI, DINO FARAGU, NA con le rispettive famiglie.

L'A.E.A.C. prende parte al lutto della famiglia

Partecipa al lutto ITALO BOTTI

Il giorno 12 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Antionietta Buda

La sorella MERCEDES, il fratello GIORGANO, i nipoti ALDO e TULLIO CHIARELLI (assenti) partecipano con immenso dolore la sua perdita. Sentitamente ringraziamo il Primario dott. Mario Lovenati per le amorevoli cure prestate, e l'affezionata amica Nella. I funerali avranno luogo domani sabato 15 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. Trieste - Buenos Aires 14 maggio 1971 (Primaria Impresa Zimolo)

NELLA JENSEN addolorata piange la perdita della cara amica

Etta

Partecipa al lutto la famiglia FERLUGA

Il giorno 12 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Rosalina ved. Gropazzi

Ne danno il triste annuncio i figli ALDO e MARIO, le nuore, il fratello, la sorella, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani sabato 15 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. (Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Angela Stopar ved. Gherdovich

si è spenta il giorno 13 maggio. Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, GIULIA, LIBERA, ANNA e ANTONIO, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno oggi venerdì 14 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore. (Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Ha cessato di vivere

Maria Mauro v. Cheber

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti. Si ringraziano di cuore il prof. Castellani, il dott. Steffe e il personale della Divisione Ortopedica per le cure prestate. I funerali seguiranno oggi, alle ore 16 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia. Muggia, 14 maggio 1971

Giustina Furlani

si è spenta il 12 maggio.

Ne danno l'annuncio il marito, la figlia, i figli, il genero, le nuore, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti. I funerali seguiranno domani sabato 15 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore. (Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

I dipendenti tutti della Società S.I.R.A.M. di Trieste partecipano al dolore che ha colpito il loro Direttore per la perdita del padre

Umberto Fabbri

Commosi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Dante Simonini

ringraziamo quanti un vario modo preso parte al nostro dolore. Un grazie particolare al Primario, al medico curante dott. Letta, al Suor Olga, al personale tutto della III Divisione del Sanatorio Satorio di Opicina e agli amici degni.

I FAMILIARI

15.5.1970 - 15.5.1971

Ricorre domani il primo triste anniversario della prematura scomparsa del nostro amato

Silverio Crisma

I FAMILIARI Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto a quanti Gli vollero bene. Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata lo stesso giorno alle ore 8 nella Cappella del Cimitero di S. Anna.

Nel primo triste anniversario la famiglia con immutato dolore ricorda la Sua cara

Giovanna di Turciani

Una Santa Messa verrà celebrata domani 15 maggio, alle ore 11 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti. Trieste, 14 maggio 1971

fotocopie foto

copie fotocopie

e fotocopie

SERVIZIO

ELETRONICO

FOTOCOPIE

Giornalfoto

Piazza della Borsa 8

fotocopia

pie fotocopie

fotocopie foto

AAAA. DIBEMA. REGALA DUE BEVERLY nei mesi di aprile e maggio ad ogni acquirente di 16 bottiglie dello stesso prodotto su tutti gli articoli da libro o 3/4 del suo listino consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale) 23545/1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P
Lire 100 per parola

IMPORTANTE industria bolognese cerca rappresentante nel campo trasmissioni meccaniche disposto viaggiare in zona, età massima 35, preferibilmente perito industriale, descrivere curriculum e referenze, assicurarsi ottimo trattamento. Scrivere Cassetta SPI 28/T - 40121 Bologna. 5895 P

AUTO, MOTO, CICLI
O
Lire 120 per parola

AAAAA. A.A.A. A.A.A. AUTO-AGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, telefono 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1700 berlina 1969-1968, GTV 1700 1969, Giulia super 1970, 1968, Giulia 1300 TI 1968, GTV junior 1970, FIAT 850 berlina 1967, 124 Special 1970, 125 1967, INNO-CENTI Mini Minor, MK2 1969, 1967, VOLKSWAGEN 1300 1965, SIMCA 1000 GLS 1966. Visitateci! 46024 Q

AAAAA. A.A.A. A.A.A. AUTO-AGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, telefono 96348. ASSORTIMENTO DELL'USATO RATEAZIONI FINO A 30 MESI SENZA ACCONTO PERMUTE: Fulvia coupé 67, Fiat 124 68, 67, 66, Mini Cooper 67, Giulia 1300 TI 68, 67, Fiat 124 Coupé 67, Giulia spider 65, 850 berlina 65, 850 special 69, 500 L 69, Giulia Super 66, 125 berlina 67, Simca 130 67, 2600 Spider 67, 850 coupé 68. APERTO DOMENICHE. 46024 Q

AAAAA. A.A.A. A.A.A. ALFA Romeo Murat concessionaria via Matteotti 39, tel. 78366. Vasto assortimento vetture usate selezionate, ottime occasioni. Permutate massime rateazioni: 1300 TI '67, '68, '69; 1300 GT '70; 1600 Super '66, '68, 1750 Berlina '68, '69; 1750 GTV '68; Giulia Sprint '64; Fiat 124 S; 125 '67; Ford 20 MTS Coupé '68; Mini Minor MK2 '69; Simca 1000 '66. Prenotazioni vetture nuove Gamma '71. Filiro usato, massime valutazioni, pagamento 30 mesi. Visitateci!!! 23580 Q

AAAAA. A.A.A. A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26 tel. 725350. vasto assortimento vetture usate ritiriamo vostro valutando al massimo rateazioni fino a 30 mesi, Maserati, Mistral, Triumph TR6 1970, 70, Taunus 2000 coupé 68, Giulietta 68, 850 64/65, 500 68/69, 500 Spyder 68, Mini 67, Bianchina Panoramica, Aperto festivi. Visitateci!!! 46040 Q

AAAA. AUTOSALONE Chierri Tor S. Piero a. 16 (Rovato) occasioni pagamento 30 mesi minimo anticipo A.R. 1300 TI 69; Mini 67; 124 S 69; 500 68; 850 67; Coupé 68; 1100 L 67; Kadett Rally 68. 23585 Q

AUTOOCASIONI Pipan via Gattari 13. Fiat 125 S '69, 124 S '69, 124 coupé '69, '67, 1300 '64, 1100 R '67, 850 '65, 850 pullmino '66, 500 F '69, '67, '66, Flavia coupé '63, '65, permuta rateizzo. Aperto festivi ore 10-12. 23757 Q

AUTO occasioni: Concessionaria Simca Padovani & De Carli Viale Raffaello Sanzio 11. Fiat 124 S 69; 1100 R 67, D 65; 850 67, 65; 750 66, 64, 62; 500 66, 65, Prinz 4 67, 64, Opel Rekord 69, Giulia 1300 TI 66, Simca 1501 special 70, 1100 68; 1301 67; 100 68, 67, 66, 65, 64, 63, Mini MK2 69. Rateazioni fino a trenta mesi minimo anticipo con garanzia. Festivi 8-13, feriali 8-20. 45431 Q

CITROEN Mehar 1970 vendesi, visibile presso lavaggio Autoclub Trieste. 45431 Q

FORD Taunus Osi vendesi visibile tutti i giorni presso lavaggio Autoclub Trieste. 45433 Q

MOTOSCAFO compensato marino seminuovo M. 460, vendesi, tel. 68720. 23019 Q

MOTOSCAFO Bora 2B anno 1967 con 2 motori da 110 cavalli 4 posti letto, bene accessoriato privato vendesi. Rivolgerti automotociclisti Piero Ostuni Trieste, via Machiaveli 12. 109 Q

OPEL Kadett '66, 750 porte convertito, 1100 D, 500 D, 1100 '55-57, Giulia 1300 TI '67, Maio 13 (garage). 11Q

TRICICLO patente targa 48 guidi senza patente vendo tel. 415022. 45487 Q

850 coupé sport agosto 70 per cento vendo vero affare, tel. 730771. 45485 Q

CAPITALI, AZIENDE
R
Lire 120 per parola

ATTIVITA' commerciale concrete prospettive cerca collaboratore con apporto capitale. Cassetta 45463 R, SPI.

BAR centro superalcolici vasta licenza, avviato vendesi causa malattia. Cassetta 45469 R, SPI.

BOTTIGLIERIA moderna vasta clientela cedesi occasione, facilitazioni pagamento. Cassetta 45465 R, SPI.

VENDESI rivendita pane e dolci. Telef. 93345. 45445 R

VENDESI frutta verdura avviato causa malattia, rivolgersi via dell'Istria 162 dalle 13.30 alle 16. 45439 R

Bitter
CAMPARI



l'aperitivo che in tutto il mondo piace un mondo

UFFICIO PUBBLICITÀ DAVIDE CAMPARI - MILANO

CASE, VILLE, TERRENI
S
Lire 120 per parola

A.I. BRANDESIA (S. GIOVANNI) appartamenti in palazzina ZONA VERDE e PANORAMICA, consegna fine anno. 1 stanza, soggiorno, bagno, bagno 7.000.000, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, poggiali, centralina, cantine, box auto 10.800.000. MUTUI 50%, 15 ANNI POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE con PRATICHE GRATUITE. VENDITORI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 45397 S

A.I. MUGLIA PRONTINGRESSO, bellissima rifinitura, 2 stanze, cucinetta, bagno, centralina 8.100.000. CONTANTI 3.000.000, rimanenza mutui 15 anni. ADATTI INVESTIMENTO. AFFITTABILI 38.000 MENSILI. Venditori direttamente. Telef. 29235. 45398 S

A.I. PALAZZINA con 4 appartamenti. ZONA VERDE PANORAMICA. SIGNORI. L. 23 stanze, saloncino, doppi servizi, terrazza, cantina, pi servizi, terrazza, cantina, posto auto. Venditori facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 45394 S

A.I. PRONTINGRESSO bellissimi, 2 stanze, cucina, bagno; 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiali, tutti a confort moderni. ADATTI anche investimento capitale con inquilini già pronti. FACILITAZIONI pagamento. VENDITORI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 45397 S

A. ATTICO trisettoriale con mansarda, vendesi OCCASIONE. NISSIMA Bonomea 19.000.000. Mutuo ventiquinquennale 5,50 per cento interesse. AGIP - Crispi 14. 45397 S

A. INTERESSE 5,50%, mutuo ventiquinquennale già concesso (Legge 1179) vendesi ultimo bistranze, soggiorno, bagno, garage, cantina Bonomea. AGEP - Crispi 14. 45398 S

A. LOCALE Flavia Valmaura mq 70 vendesi. AGEP - Crispi 14. 45395 S

A. OCCASIONE vendesi salone, bistranze, cucina, biservizi, garage, cantina panoramicissima Bonomea, contanti 4.000.000 (dilatanzabili) saldo mutuo. 45521/5 S

ALTRO trisettoriale, vasto soggiorno, cucinino, bagno, contanti 3.000.000 (dilatanzabili), saldo mutuo. AGEP - Crispi 14. 45398 S

APPARTAMENTI condominiali ultimati Settefontane Manzoni vendesi 2 camere cucina servizi 8.700.000, 9.200.000, due milioni 700.000 consegna rimanente dilazionata lungamente, locali d'affari autorizzata, rivolgersi Settefontane 6. 23909 S

APPARTAMENTINO vendesi intermediari, via Somma 4 III p., rivolgersi 14-15, Leonzio. 23608 S

APPARTAMENTO centralissimo da restaurare 5 camere doppi servizi ascensore terrazza vendo telef. 37915. 45497 S

APPARTAMENTO Barcola vista golfo 3 camere salone cucina poggio di 30 mq. posto macchina giardino vendo telefono 37915. 45497 S

APPARTAMENTO signorile PICCARDI saloncino, 2 stanze cucina bagno, poggiali, centralina, ascensore, vende immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 45521/5 S

APPARTAMENTO Ronchetto stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralina, ascensore, vende immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 45521/5 S

CINQUE camere cucina bagno cantina zona San Vito, vendesi. Brunetti, Borsa 4. 46068 S

COMPRA fondo agricolo Friuli. Scrivere Bertola, Sant'Ambrasio 35, Montebelluna. 45449 S

CUMANO (capolinea 18) primingresso 2 stanze, cucina, 7.200.000, tel. 35664. 42 S

MAGAZZINO interno accesso camion 280 metri quadrati alto 4,30 nuovo più servizi oorte 350 mq. vendo telefono 37915. 45497 S

OCCASIONISSIMA 11.200.000 S. Giacomo S. Zenone attico, soggiorno, 2 stanze informazioni 35664. 42 S

SAN GIACOMO, Frausin 22 appartamento libero, stanza cucina, vendesi ratealmente. Visitare ore 11.30-13, 15.30-17. 45700 S

S. GIOVANNI palazzina confortevoli, 1-3 stanze, garage, prezzi contenuti, agevolazione regionale, mutui, direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 42 S

S. GIUSTO bellissimo panoramico saloncino due stanze cucina bagno paggio vende 8.000.000 immobiliare Orlandi, tel. 767993. 45525 S

SAN PASQUALE 115, autobus 11, zona residenziale, prontingresso, massimi comfort, appartamenti 5 vani, visitabili ore 10-12.30; 15-18, venditori immobiliare ITALIA 38102. 83 S

SOLEGGIATISSIMI, terrazze, quiete, verde, via Grimaldi, capolinea 16, vende «Costruzioni Giuliane», via S. Caterina 3, tel. 61451. 23008 S

TELEFONARE 33743 villino sul mare vendesi acconto più mutuo agevolato. 45437 T

TERRENO edificabile zona residenziale, unico lotto, occasione vendesi. Tel. 745493. 45467 S

TERRENO 2000 mq. Catinara con progetto approvato vendo tel. 37915. 45497 S

VALMAURA prontingresso, soggiorno, 3 stanze, comfort, 8.500.000, informazioni 35664. 42 S

VILLA mare propria spiaggia altra sul Carso 3000 mq. giardino vendo tel. 37915. 45497 S

ZONA industriale due stanze stanzino bagno cucina cantina occasione. Telef. 751098, vendesi. 45471 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE	
5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD	Venezia
9.28 R	Venezia - Roma (*)
9.44 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27 L	Portogruaro
13.05 R	Venezia
13.36 L	Portogruaro
14.43 DD	Venezia - Milano
17.10 L	Portogruaro (1)
18.04 L	Portogruaro
18.53 DD	(Simplon Express) - Venezia - Roma - Milano - Lombrade - Domodossola - Parigi (cucette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Roma) e WL Mosca - Roma (2)
19.33 L	Portogruaro
20.18 D	Venezia - Bari - Lecce (cucette Trieste - Lecce)
22.23 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cucette Trieste - Genova) - V. Mestre - Roma (WL e cucette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo la classe con prenotazione obbligatoria

(1) Soppresso la domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (1)
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cucette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cucette Roma - Trieste)
9.15 D	Venezia
10.15 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano - Lombrade - Roma - Venezia (cucette Parigi - Trieste) - Lecce - Bari (cucette Lecce - Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30 R	Venezia
13.25 D	Venezia
13.50 L	Cervignano
15.10 DD	Venezia
17.45 D	Venezia
18.40 R	Bologna - Venezia (*)
19.15 L	Portogruaro
19.34	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L	Venezia
23.30 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo la classe con prenotazione obbligatoria

(1) Soppresso la domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì

SALISBURGO - MONACO

UDINE - TARVISIO

PARTENZE	
3.50 L	Udine - Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.30 L	Udine
7.18 D	Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.48 L	Udine
14.15 D	Udine
14.20 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.55 L	Udine
19.10 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette Trieste - Monaco)
22.40 L	Udine

ARRIVI

0.31 L	Udine
6.51 L	Udine
7.35 L	Udine
8.16 D	Pordenone - Udine
8.50 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cucette Monaco - Trieste)
9.03 L	Udine
12.00 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.04 L	Udine
16.03 D	Udine
18.05 L	Udine
19.00 DD	Tarvisio - Udine
19.45 L	Udine
21.08 L	Pordenone - Udine
22.20 L	Udine
22.41 D	Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA

LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE	
0.20 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	Lubiana
10.33 DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Subotica - Budapest (WL di 1a e 2a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cucette Parigi - Belgrado
13.10 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
19.15 L	Villa Opicina (1)
19.00 D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene - Istanbul - Sofia) cucette Trieste - Belgrado
20.35 L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

SIMCA



1301 S - 1301 Break
da L. 1.259.000

SIMCA



1100 GLS - 1100 S - 1100 Break
da L. 1.129.000

LE AMMIRAGLIE



Chrysler 160 - 160 GT - 180
da L. 1.499.000

SIMCA



1000 LS - 1000 GLS
1000 S - 1000 Rallye da L. 844.000

SIMCA



1200 S coupé Bertone
L. 1.559.000

La Ditta GIOVANNI DUPLICA Concessionaria CHRYSLER - SIMCA

vi offre l'occasione di provare, a vostra scelta, la gamma completa delle vetture CHRYSLER - SIMCA nel salone di esposizione di viale dell'Ippodromo 2, telef. 763487, 763488. Consultateci prima di qualsiasi acquisto: solo una grande organizzazione può offrirvi questa possibilità.